P O F

Piano dell'Offerta Formativa
A.S. 2015-2016

Istituto Comprensivo
Perotto-Orsini

Via A. Gramsci n°12,

Manfredonia

Cod. Mecc. FGIC863007 | FGIC863007@ISTRUZIONE .IT | Cod. Fiscale 92054970717

DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa MARIA A. SINIGAGLIA

unicef

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

INDICE

PREMESSA _ 1
RISORSE UMANE E PROFESSIONALI _ 2
RISORSE MATERIALI _ 3
RISORSE FINANZIARIE _ 3
ORARI DI RICEVIMENTO _ 3
CALENDARIO SCOLASTICO 2012/13 _ 4
COMUNITÀ SOCIALE E TERRITORIO IN CUI LA SCUOLA OPERA _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ 5
DIVERSITÁ E INTEGRAZIONE _ 6
PROGRAMMAZIONE _ 7
LA VALUTAZIONE _9
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ _ 10

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
“NICCOLÒ PEROTTO”

LO STUDENTE AL CENTRO DELL’AZIONE EDUCATIVA _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ 15
SCHEMA DELLE INTEGRAZIONI CON IL TERRITORIO _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ 18
ORGANIGRAMMA _19
MODALITÀ E STRUMENTI DI VALUTAZIONE _ 20
AUTOVALUTAZIONE D’ISTITUTO _24
PROGETTI PER L’AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ 26
PROGETTI PER LA REALIZZAZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ 28
EDUCAZIONI TRASVERSALI _31
RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA _ 32

SCUOLA PRIMARIA
“V.M. ORSINI”

I TRAGUARDI ESSENZIALI _ 35

LE PRIORITÀ_ 36

ORARIO E ORGANIZZAZIONE DIDATTICA _ 40

LA SCUOLA COME LABORATORIO _ 41

I PROGETTI _ 42

LA VALUTAZIONE _45

SCUOLA DELL’INFANZIA
“SAN FRANCESCO”

LA SCUOLA DELL’INFANZIA: UN LUOGO DI APPRENDIMENTO E DI CURA EDUCATIVA _ 48

ORARIO E ORGANIZZAZIONE DIDATTICA _ 50

I LABORATORI NELLA SCUOLA DELL’INFANZIA _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ 52

I PROGETTI _ 53

PREMESSA

Dal 1° settembre 2012, a seguito di delibera della Giunta Regionale n. 125 del 25/01/2012, relativa al "Piano di dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche e di programmazione dell'offerta formativa per l'a.s. 2012/13", la Scuola secondaria di 1° grado "N. Perotto" si è unita alla Scuola Primaria "V.M.Orsini" e alla Scuola dell'Infanzia "SanFrancesco" dando vita all'Istituto Comprensivo "Perotto-Orsini". In seguito a questo accorpamento tutti gli uffici di segreteria per i tre ordini di scuola sono stati ubicati in Via Gramsci,12, sede della Scuola Secondaria di 1° grado.
L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. L'istituzione degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. Per realizzare appieno la propria funzione pubblica, l'Istituto Comprensivo "Perotto-Orsini si impegna per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio. Una sfida, la diversità, innanzi tutto nella classe, dove le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza. Al fine di formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo.
L'Istituto si caratterizza per la sua predisposizione all'accoglienza dei minori e delle famiglie, per l'attenzione posta ai processi di apprendimento e alle potenzialità degli alunni, per una costante ricerca del miglioramento dei servizi e delle relazioni con i portatori di interesse e con il personale.
L'attività principale dell'istituto è l'azione educativa, che si esplica nelle didattiche, nell'ampliamento dell'offerta formativa, nella valutazione degli alunni, nel rapporto di continuità con gli alunni delle scuole precedenti e successive e nelle azioni di orientamento. Per rispondere ai bisogni degli alunni (portatori di interesse principali), delle famiglie e del territorio, considerando anche le caratteristiche della nostra utenza, l'Istituto attua numerosi interventi volti a prevenire la dispersione scolastica e a favorire la promozione del successo formativo (corsi di recupero e potenziamento con certificazioni linguistiche ed informatiche, laboratori di mediazione liguistica-culturale per alunni stranieri, laboratori musicali, spoertello psico-pedagogico per la rilevazione precoce dei Disturbi Specifici di Apprendimento, Sportello di Ascolto per alunni e famiglie, attività sportive, formazione del personale e delle famiglie).
Queste azioni vengono svolte sia con risorse interne, sia stipulando convenzioni con Enti e Associazioni pubbliche e private, sia ricevendo contributi dai portatori di interesse. L'arricchimento dell'offerta formativa si realizza inoltre attraverso alcuni progetti permanenti ampiamente descritti nel Piano dell'Offerta Formativa (POF). L'insieme delle attività programmate e realizzate tende essenzialmente alla costruzione di un ambiente scolastico rassicurante e accogliente, stimolante e gratificante per gli alunni, per le famiglie e per il personale. Quest'ultimo è coinvolto e stimolato a prendere iniziative, attraverso l'esercizio della delega e l'abitudine al confronto e all'ascolto, facendo appello alle competenze e alla creatività individuali e di gruppo.
La Mission della scuola è infatti "Star bene insieme in una scuola che nell'ottica delle competenze potenzia le attitudini di ciascuno valorizzando le vocazioni del territorio"".
Di fondamentale importanza il rapporto con le famiglie: per questo motivo vengono organizzati numerosi momenti di incontro ed è stato predisposto un "Patto Educativo" che viene condiviso ogni anno.
Le principali partnership stabilite. L'istituto attribuisce molto valore ai rapporti con l'esterno ed ha instaurato nel tempo numerose relazioni di partnership, sfociate in convenzioni, accordi. Tali relazioni sono considerate fondamentali per l'attuazione delle proprie politiche e strategie e per lo sviluppo dei processi. Attualmente i partner strategici sono le Istituzioni Scolastiche del territorio, il Comune di Manfredonia, gli Uffici Scolastici Provinciale e Regionale, le Associazioni culturali, ricreative e sportive, vari Enti pubblici e privati con cui realizziamo attività (es: CONI).
Sono stati identificati come portatori di interesse principali gli alunni e le loro famiglie e come portatori di interesse prioritari il personale, le altre scuole e gli Enti locali territoriali.
L' autonomia consente ad ogni scuola di predisporre il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline.

INDIRIZZI PER IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA ISTITUTO COMPRENSIVO

(Articolo 14 della legge n° 107 del 13 luglio 2015 che modifica l'art. 3 del DPR n° 275 dell'8 marzo 1999 e introduce il comma 4).

1. Potenziamento delle attività di inclusione individuando con chiarezza le aree dei Bes e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di una inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo.
2. Inserimento di tutte le attività della scuola nell'ambito di due diversi settori in cui gli apprendimenti formali-non formali e informali vengano tutti equamente e regolarmente valutati con attribuzione di voti o crediti disciplinari degli studenti:
3. Personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azione di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015. Applicazione dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/2009 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità unica della scuola dell'obbligo (apprendimento dello studente) in cui le procedure valutative costituiscano mero sostegno all'apprendimento e non elemento a se stante.
4. Redazione e realizzazione di attività inserite all'interno di curricoli verticali in raccordo con le scuole secondarie di secondo grado del territorio
5. Sviluppo di una verticalità per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto comprensivo. Attuazione processuale di orari didattici e di attività che flessibilizzino l'orario dei docenti sulle esigenze degli studenti e dell'apprendimento con avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte, per gruppi elettivi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale.
6. Ampliamento delle attività attinenti all'organico potenziato con le seguenti priorità, nell'ambito comunque di una precisa valutazione preliminare dei curricula dei docenti presenti negli ambiti di scelta dell'organico dell'autonomia
   a. Docenti di scuola primaria
   b. Docenti di sostegno per entrambi gli ordini di scuola
   c. Docenti di scuola secondaria (lettere e matematica) per attività di recupero e compresenza.
7. Sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto nell'ambito di Piani di sviluppo e l'utilizzo sistematico di quanto di proprietà degli studenti.
8. Integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel Pof delle attività proposte dal territorio. Apertura della scuola oltre gli orari tradizionali al servizio della comunità.
9. Potenziamento, sviluppo o introduzione delle competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo in supporto all'azione didattica.

Organico potenziato

1 docente - gestione (collaboratore vicario): coordinamento didattico
1 docente - didattica: potenziamento musica/arte nella scuola primaria;
1 docente - didattica : potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di ccomportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione
1 docente – didattica/gestione: sviluppo delle competenze digitali degli studenti;

1 docente – didattica/gestione: iniziative per il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali anche attraverso l'attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati; Iniziative per la prevenzione e per il contrasto dei fenomeni della dispersione scolastica, della discriminazione e del bullismo, anche informatico, per l'inclusione scolastica;
1 docente - didattica: apertura pomeridiana delle scuole, per la fruizione di laboratori di recupero e potenziamento;
1 docente - didattica: rivisitazione del gruppo classe con riduzione del numero di alunni e di studenti per classe: classi aperte
1 docente didattica/ gestione: alfabetizzazione e perfezionamento della lingua italiana per gli alunni stranieri, anche mediante l'attivazione di corsi opzionali di lingua e la dotazione di laboratori linguistici anche in rete.

RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

Il Dirigente Scolastico, la prof.ssa Maria Angela Sinigaglia, ha la responsabilità e la rappresentanza legale dell'Istituto Comprensivo "Perotto-Orsini", si avvale della collaborazione della prof.ssa Lucia Santoro nella gestione della Scuola Secondaria di 1° grado e dell'ins. Ines Fabiano per quanto concerne la gestione della Scuola Primaria e dell'Infanzia.
Coordinatrice della Scuola primaria è l'insegnante Vincenza Prencipe; Coordinatrice della Scuola dell'Infanzia è l'insegnante Giuseppina Guerra.

Gli insegnanti che svolgono funzioni strumentali alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa della Scuola secon- daria di 1° grado sono:
Pasquina Tomaiuolo, Area 2 - Supporto al lavoro dei docenti;
Adolfo Manfredi, Area 3 - Interventi e servizi per gli alunni, rapporti con gli Enti Locali;
Carmela Ognissanti e Maria Piemontese, Area 4 - Continuità e Orientamento;
Maria Siponta Trigiani, Area 5 - Integrazione e disagio;
Maria Emanuela del Vecchio, Area 6 – Monitoraggio e gestione problematiche comportamentali alunni.
Le insegnanti che svolgono funzioni strumentali alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa della Scuola Primaria e dell'Infanzia sono:
Lucia Talamo, Area 1 - Gestione del P.O.F. e Autoanalisi di Istituto;
Maria Frattarolo, Area 2 - Supporto al lavoro dei docenti;
Angela Masullo, Area 3 – Realizzazione di progetti formativi con enti esterni;
Rosa Decembrino, Area 4 – Continuità e orientamento
Giuliana Trotta, Area 5 - Integrazione e disagio.

Al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, la sig.ra Lida Rocco, compete la responsabilità amministrativa dell'I- stituzione scolastica;
La scuola conta inoltre:
58 docenti nella Scuola secondaria di 1° grado; 36docenti nella Scuola primaria;
13 docenti nella Scuola dell'Infanzia;
6 assistenti amministrativi;
9 collaboratori scolastici nella Scuola secondaria di 1°grado; 6collaboratori scolastici nella Scuola Primaria e dell'Infanzia.

RISORSE MATERIALI

La Scuola Secondaria di 1° grado "N. Perotto" conta 614 studenti. La sua struttura, sita in via Gramsci, 12, è ampia e funzionale. È dotata di 2 laboratori di informatica e uno di scienze, di sistemi di sicurezza fissi, 35 aule di cui 22 munite di LIM, palestre all'avanguardia per la loro struttura, un locale di servizio per fotocopie e stampa. Dispone di adeguata dotazione di mezzi e di sussidi a stampa, sonori, visivi, audiovisivi per rendere agevole ed efficace l'attività didattica. La biblioteca è ben provvista di libri di lettura, soprattutto per l'età adolescenziale. Due docenti responsabili sono a disposi- zione degli alunni per la scelta dei testi.
La Scuola Primaria "V.M. Orsini" conta 317 alunni. La sua struttura, sita in via Seminario, 15, è ampia e funzionale. È dotata di laboratori di musica, di informatica, di matematica e scienze, linguistico corredati di lavagne LIM, di ambulatorio medico, di auditorium e di sistemi di sicurezza fissi. Le aule sono 15 tutte munite di LIM. Una palestra all'avanguardia e un locale di servizio per fotocopie e stampa. Inoltre dispone di adeguata dotazione di mezzi e di sussidi a stampa, sonori, visivi, audiovisivi per rendere agevole ed efficace l'attività didattica. La biblioteca è provvista di 500 testi destinati agli alunni e ai docenti. Un docente responsabile è a disposizione degli alunni e dei docenti per la scelta dei testi.
La Scuola dell'Infanzia "San Francesco" è ubicata al piano terra di palazzo "V.M. Orsini", sede della scuola Primaria, di cui occupa 6 aule. Essa conta 121 alunni. Dispone di un ampio salone/palestra per le attività di intersezione e di un attrezzato giardino interno.

RISORSE FINANZIARIE

Il budget d'Istituto, per le iniziative collegate al presente Piano dell'Offerta Formativa è costituito dai fondi provenienti dallo Stato, dalla Comunità Europea, dalla Regione, dal Comune, da privati, ed è approvato dal Consiglio d'Istituto.

ORARI DI RICEVIMENTO

La Dirigente Scolastica riceve dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00.
La Segreteria riceve il pubblico al mattino dal lunedì al sabato dalle ore 10,00 alle ore 12,00, al pomeriggio dal lunedì al venerdì dalle ore 15,00 alle 18, 00.
Durante il periodo delle iscrizioni, la segreteria offre assistenza alle famiglie al mattino dal lunedì al sabato dalle ore 8,00 alle ore 13,30 e al pomeriggio dal lunedì al venerdì dalle ore 15,00 alle 18,00.

CALENDARIO SCOLASTICO 2015/16

Inizio attività didattiche: 16 settembre 2015 per le classi prime della Secondaria, per tutti gli alunni della Primaria, tranne le prime classi, per tutti gli alunni dell'Infanzia ad esclusione dei neo-iscritti.

Inizio attività didattiche per le classi prime scuola Primaria	17 settembre 2015
Inizio attività didattiche per i bimbi iscritti al primo anno della scuoladell'infanzia.	21 settembre 2015
Sospensione attività didattica per delibera Consiglio d'Istituto	31 ottobre 2015
Sospensione attività didattica come da Calendario Scolastico Regionale	2 novembre 2015
Sospensione attività didattica come da Calendario Scolastico Regionale	7 dicembre 2015
Festa Immacolata Concezione	8 dicembre 2015
Vacanze Natalizie	23 dic.2015/6 gen.2016
Carnevale per Delibera Consiglio d'Istituto	8/9 febbraio 2016
Vacanze Pasquali	24/29 marzo 2016
Sospensione attività didattica per Delibera Consiglio d'Istituto	30 marzo 2016
Anniversario della Liberazione	25 aprile 2016
Festa della Repubblica	2 giugno 2016
Termine attività didattica Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado	8 giugno 2016
Termine attività didattica Scuola dell'Infanzia	30 giugno 2016

COMUNITÀ SOCIALE E TERRITORIO IN CUI LA SCUOLA OPERA

Territorio

Manfredonia, cittadina non priva di fascino, si trova nel versante sud del promontorio garganico, ai margini del Tavoliere, tra la bassa costa sabbiosa del golfo e il territorio montuoso di Monte Sant'Angelo. È la città portuale e marittima per eccellenza in provincia di Foggia. Fino agli anni '30 molte erano le zone paludose, poi bonificate. L'unica zona paludosa rimasta è quella del Lago Salso, di elevato valore naturalistico, che dal 1999 è diventato Oasi Lago Salso.
Il centro storico è ricco di scorci suggestivi, antiche case, palazzi, chiese di grande pregio, archi gotici. Caratteristico il quartiere "Boccolicchio", il borgo marinaro fatto di case bianche. Affacciato sul mare, spicca il castello svevo-angioino, voluto da re Manfredi che ne avviò i lavori, proseguiti poi da Carlo I d'Angiò e poi dagli Aragonesi che oggi ospita il Museo Archeologico Nazionale che raccoglie numerosi reperti, tra i quali la straordinaria collezione delle stele daunie.
Altri luoghi d'interesse storico-artistico sono la chiesa di S. Domenico, con annesso monastero (oggi sede municipale) e la chiesa Cattedrale dedicata a San Lorenzo Majorano, dove sono custodite pregevolissime opere d'arte: l'icona della Madonna di Siponto (XII sec.), la statua lignea a lei dedicata (VI sec.), il Crocifisso ligneo (XIII sec.). A circa 2Km dall'abitato, sulla strada per Foggia si trovala basilica romanica di S. Maria Maggiore di Siponto e a 10 km, sempre nella stessa direzione, l'Abbazia romanica di S. Leonardo in Lama Volara. Importanti testimonianze del passato come le botteghe artigiane, il quartiere marinaro con il mercato ittico e il porto con l'importante flotta peschereccia, la gastronomia con i prodotti tipici, le tradizioni, come il carnevale Dauno, fanno di questa città un punto di attrazione notevole.
Se da un punto di vista artistico Manfredonia vanta opere di grande pregio, non altrettanto si può dire dal punto di vista delle infrastrutture sociali. Il tenore di vita si colloca in una posizione non molto lusinghiera rispetto alla media nazionale. Piuttosto deficitaria risulta la diffusione della stampa e lo sviluppo di attività informative locali. Si registrano spesso fenomeni di criminalità e di illegalità nella vita sociale, economica, finanziaria e del mondo del lavoro. Le strutture culturali, sanitarie, sociali sono piuttosto carenti.
La città necessita oggi di azioni per il mantenimento ed il consolidamento del tessuto produttivo e delle iniziative imprenditoriali presenti o ancora in fase di insediamento. Occorre quindi promuovere il trasferimento di conoscenze dalla scuola, oltre che dalle più rilevanti attività imprenditoriali, verso tutto il tessuto produttivo.
Il quartiere in cui è collocata la scuola è denominato "Croce", in massima parte abitato da ceto medio e operaio. Confina con il centro storico che ospita la Scuola Primaria "Orsini" e la Scuola dell'Infanzia "San Francesco". Il quartiere si caratterizza per l'alta densità abitativa nei pressi della Scuola "Perotto" e per una media densità abitativa nella zona di Palazzo "Orsini". Mancanza di verde e di strutture pubbliche ricreative, culturali, sportive caratterizzano il quartiere. Sono presenti solo forme associative religiose.
Nell'attenzione al territorio come risorsa da "scoprire" e "valorizzare", il nostro Istituto Comprensivo "Perotto-Orsini" organizza:

- visite guidate sul territorio, in orario scolastico, per approfondire in maniera più incisiva il contatto con la realtà immediatamente circostante
- viaggi di istruzione di un giorno per la conoscenza di un territorio più ampio
- viaggi di istruzione di 2 o 3 giorni per la partecipazione a manifestazioni culturali, concorsi o per allargare la conoscenza dei ragazzi sul territorio nazionale

INTEGRAZIONE ED INCLUSIVITÀ

Premessa

Con l'autonomia, alle istituzioni scolastiche è stato attribuito il potere discrezionale, tipico delle Pubbliche Amministrazioni. Ossia ogni scuola può agire liberamente nei limiti che la legge impone. Per cui le pratiche scolastiche, soprattutto in attuazione dell'integrazione degli alunni diversamente abili, dovranno conformarsi all'interesse primario del diritto allo studio degli alunni in questione. Nel processo di integrazione, il cui obiettivo fondamentale è lo sviluppo delle competenze dell'alunno negli apprendimenti, nella comunicazione e nella relazione, nonché nella socializzazione, c'è bisogno della collaborazione e il coordinamento di tutte le componenti in questione (G.L.I.P. - Gruppi di Lavoro Interistituzionale Provinciale) nonché della presenza di una pianificazione degli interventi educativi, formativi, riabilitativi come previsto dal P.E.I.
In assenza di tale collaborazione e coordinamento, mancanza che si esplica in ordine ad atti determinati da una concezione distorta dell'integrazione, verrebbe a mancare il menzionato corretto esercizio della discrezionalità.

Organizzazione scolastica

La scuola "Perotto-Orsini" da sempre sensibile all'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali, ha progettato una offerta formativa che realizza l'effettività del diritto allo studio degli alunni nella loro globalità e quindi anche per gli alunni con difficoltà, mediante risposte adeguate ai loro bisogni educativi speciali.
A tal fine viene istituito il GLH di Istituto e annualmente viene predisposto un piano di inclusione in cui vengono presi in considerazione gli alunni con difficoltà. Il contributo del Collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto assicura l'elabo- razione del Piano dell'Offerta Formativa che descrive, fra l'altro, le decisioni assunte in ordine all'integrazione scolastica.
Sono state individuate due figure professionali di riferimento (la Prof.ssa Trigiani M.S. per la "Perotto" e l'Ins. Trotta G. per l' "Orsini), figure strumentali, che hanno come obiettivo il coordinamento del dipartimento di sostegno, la cura dell'area del "disagio" ed i rapporti con gli Enti Locali. Vengono coinvolte attivamente le famiglie per l'elaborazione del PEI. I Consigli di classe promuovono e sviluppano occasioni di apprendimento che favoriscono la partecipazione di tutti i soggetti alle attività scolastiche e collaborano alla stesura del P.E.I. e del P.D.P. Sono state eliminate le barriere architettoniche per facilitare l'azione didattico-educativa dei soggetti diversamente abili.
Vengono attivate specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico del soggetto da parte della scuola successiva.
L'Istituto effettua attività di raccordo con le Scuole Primarie, con i familiari degli alunni in ingresso con le quali collabora in sede di orientamento, attraverso il referente d'Istituto, per la definizione del progetto di massima, in base alle:

- caratteristiche individuali dell'alunno (diagnosi funzionale)
- progetto di vita personale

sulla base di detti elementi è possibile definire due percorsi: A- programmazione ministeriale
B- programmazione differenziata
dette programmazioni sono definite da ciascun consiglio di classe, con la consulenza del personale individuato per il coordinamento delle attività di integrazione, in accordo con i familiari degli alunni ed i medici che redigono la diagnosi, entro il mese di novembre di ciascun anno, dopo un preliminare periodo di osservazione.
Per progettazione ministeriale si intende quella che fa riferimento agli obiettivi previsti dai programmi mi-

nisteriali, che sono riconosciuti come risultati compatibili con le caratteristiche psichiche dell'alunno (intese come l'insieme delle fun- zioni che danno all'individuo autocoscienza, determinandone l'agire).
Può prevedere una modifica o una riduzione dei contenuti affrontati purché ciò non determini ostacolo nel raggiungi- mento degli obiettivi previsti dal curricolo, in termini di competenze terminali.
Per Progettazione differenziata si intende il percorso individuale proposto ad un alunno le cui competenze o caratteristi- che psichiche siano tali da non consentire l'accesso ai contenuti/obiettivi previsti dai programmi ministeriali, per parte o tutte le discipline previste dal curricolo.
La programmazione differenziata non può automaticamente significare l'esclusione dalle attività disciplinari della classe, ma può prevedere attività esterne alla classe in ragione del progetto di vita concordato con la famiglia. L'esclusione dalla proposta disciplinare effettuata alla classe deve essere considerata eccezionale, possibile solo in caso di reale impossibilità a condividere anche parte delle proposte disciplinari e viene comunque concordata con i familiari degli alunni.
In ogni caso la frequenza esterna alla classe non deve mai essere tale da rendere troppo frammentata la presenza in classe, poiché ciò renderebbe più difficile l'integrazione nel gruppo.
Ogni variazione alla frequenza in classe definita dal PEI viene preliminarmente concordata e viene comunque impronta- ta alla tutela delle esigenze degli alunni disabili e non arbitrariamente decisa estemporaneamente.

PROGRAMMAZIONE

Al fine dell'integrazione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali è indispensabile ricordare che l'obiettivo fondamentale è lo sviluppo degli apprendimenti mediante la comunicazione, la socializzazione e la relazione interper- sonale.
"L'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap". La nostra progettazione educativa per gli alunni con disabilità, dunque, tiene ben presente questa priorità.
Qualora, per specifiche condizioni di salute dell'alunno o per particolari situazioni di contesto, non fosse realmente pos- sibile la frequenza scolastica per tutto l'orario, viene programmato un intervento educativo e didattico rispettoso delle peculiari esigenze dell'alunno e, contemporaneamente, finalizzato al miglioramento delle abilità sociali, al loro potenzia- mento e allo sviluppo degli apprendimenti anche nei periodi in cui non è prevista la presenza in classe.
Per una effettiva integrazione la scuola ritiene utile:

- Programmare con particolare cura l'accoglienza degli alunni, progettando percorsi di integrazione concordati con gli insegnanti;
- Individuare il canale comunicativo privilegiato e da questo partire per programmare percorsi didattici che integrino il più possibile le risorse di tutti;
- Rispondere alle esigenze di ciascun alunno organizzando l'attività secondo un modello articolato e flessibile che utilizzi tutte le risorse umane a sostegno del processo di integrazione;
- Predisporre un ambiente educativo di apprendimento positivo, favorendo le relazioni, l'accettazione dell'altro e la valorizzazione delle risorse di ciascuno;
- Far leva sull'affettività partendo dal vissuto personale;
- Organizzare nel piccolo gruppo attività di laboratorio. Le esigenze degli alunni disabili sono diverse:

- di tipo formativo:

attraverso l'apprendimento si sviluppano processi cognitivi sempre più evoluti;
attraverso la socializzazione si sviluppano capacità interpersonali d'adattamento a contesti diversi, assimilabili alla varie- gata forma in cui si manifesta la comunità sociale.

- di tipo specifico per la realizzazione di sé nel contesto socio lavorativo:

attraverso l'azione laboratoriale per acquisire capacità di operare seguendo procedure, capacità organizzative, capacità di relazione all'interno di contesti produttivi in cui operano altri soggetti.
La socializzazione è uno strumento di crescita da integrare attraverso il miglioramento degli apprendimenti con buone pratiche didattiche individualizzate e di gruppo per cui la progettazione educativa organizzata

dall'Istituto sulla base dei casi concreti e delle esigenze individuali organizza interventi equilibrati fra apprendimento e socializzazione, preferendo in linea di principio che l'apprendimento avvenga nell'ambito della classe e nel contesto del programma in essa attuato.
La documentazione relativa alla programmazione PEI oppure PDP viene condivisa con le famiglie, al fine di consentire loro la conoscenza del percorso educativo formativo concordato e pianificato.
La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta integrazione scolastica dell'alunno con difficoltà, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.
La famiglia partecipa di diritto non solo alla formulazione del PEI ma anche del Profilo Dinamico Funzionale e del PDP, nonché ad una continua collaborazione fra scuola e famiglia.

LA CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA E FORMATIVA DEI DOCENTI

È convinzione consolidata dell'Istituto Comprensivo Perotto-Orsini che non si dà vita ad una vera scuola integrativa se al suo interno non si avvera una corresponsabilità educativa diffusa e non si possiede una competenza didattica adeguata ad impostare una fruttuosa relazione educativa anche con alunni con disabilità. Per questa ragione nella nostra scuola la progettazione degli interventi da adottare riguarda tutti gli insegnanti perché l'intera comunità scolastica è chiamata ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive, a gestire in modo alternativo le attività d'aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti e ad adottare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni. È, questa, l'unica maniera possibile affinché gli alunni esercitino il proprio diritto allo studio inteso come successo formativo per tutti, tanto che la predisposizione di interventi didattici non differenziati evidenzia immediatamente una disparità di trattamento nel servizio di istruzione verso coloro che non sono compresi nelle prassi educative e didattiche concretamente realizzate.

Di conseguenza il Collegio dei docenti al fine di attuare tutte le azioni volte a promuovere l'inclusione scolastica e sociale degli alunni con disabilità, ha optato per la scelta inclusiva indicando le prassi didattiche che promuovono effettivamente l'inclusione. I Consigli di classe e i Consigli di Intersezione, a loro volta, si adopereranno al coordinamento delle attività didattiche, alla preparazione dei materiali e a quanto può consentire all'alunno con disabilità, sulla base dei suoi bisogni e delle sue necessità, la piena partecipazione allo svolgimento della vita scolastica della sua classe.
Tutto ciò implica lavorare su tre direzioni

Il clima della classe

Gli insegnanti sono attenti ai bisogni di ciascuno, accettano le diversità presentate dagli alunni disabili e le valorizzano come arricchimento per l'intera classe, favorendo strutturazioni e costruendo relazioni socio-affettive positive.
Le strategie didattiche e gli strumenti
Adottando strategie e metodologie favorenti, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, il tutoring, l'appren- dimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici.
L'insegnamento-apprendimento
Vengono attivate personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento.

LA VALUTAZIONE

La valutazione in decimi viene rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative.
La valutazione segue i descrittori comuni alla classe là dove la programmazione è ministeriale. Possono comunque essere adottati strumenti di valutazione differenziati o equipollenti (capaci cioè di verificare i medesimi obiettivi) ma i criteri o le regole di valutazione restano quelli della classe. La valutazione delle prove sommative non può essere individualizzata (nel senso del fare riferimento a criteri individuali), mentre detta valutazione può essere utilizzata in sede di valutazione formativa.
La valutazione è individualizzata totalmente (criteri, soglie, strumenti…) là dove si faccia riferimento alla programma- zione differenziata in quanto deve essere tale da mettere in luce i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi previsti dal PEI. Le prove pertanto devono essere strutturare in modo da testare detti obiettivi e non devono necessariamente essere utilizzati i medesimi strumenti in uso nella classe. I criteri di valutazione delle prove individualizzate sono da ritenersi parimenti individualizzati.
La valutazione, per il suo valore formativo, deve essere comunque espressa anche per le attività che sono svolte all'esterno della classe, in base a quanto stabilito nel PEI, su apposita scheda descrittiva tanto dell'attività svolta che dei risultati conseguiti.
Gli insegnanti assegnati alle attività per il sostegno, assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano e partecipano a pieno titolo alle operazioni di valutazione periodiche e finali degli alunni della classe con diritto di voto.

VALUTAZIONE DI SISTEMA

A partire dall'anno scolastico in corso andrà in vigore la:
DIRETTIVA MIUR - VALUTAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO TRIENNIO 2014/2017

Il Miur ha emanato la Direttiva n°11 del 18/09/2014 sulle "Priorità strategiche del Sistema di Valutazione per gli anni scolastici 2014/15, 2015/16 e 2016/17"che, seguendo l'impostazione del Regolamento n. 80/2013, indica come obiettivo il miglioramento dell'attività scolastica e non, quindi, la distribuzione dei premi e punizioni; introduce la valutazione ester- na, evitando l'autoreferenzialità, propone l'utilizzo, oltre che dei test, di molteplici indicatori in grado di rappresentare la complessità dell'azione scolastica; prende In considerazione l'influenza del contesto sociale ed economico.
Scadenzario delle azioni previste:

- Entro Ottobre 2015 l'INVALSI ha fornire agli istituti scolastici gli indicatori e i dati comparabili, che dovranno es- sere alla base dei Rapporti di autovalutazione che le scuole predisporranno, utilizzando il Quadro di riferimento definito dall'INVALSI.
- Entro Luglio 2016 il RAV sarà reso pubblico attraverso l'inserimento nel portale "Scuola in chiaro" e nel sito dell'Isti- tuzione scolastica.
- Entro Ottobre 2016 l'Istituto Nazionale di Valutazione predisporrà un rapporto sul sistema scolastico italiano nel quale emergerà "un'analisi su base nazionale e una comparazione su base internazionale". A tal fine dovrà tenere conto sia "dei livelli degli apprendimenti" che "degli altri indicatori di risultato delle scuole in relazione ai diversi contesti territoriali".

Oltre ai rapporti di autovalutazione, la Direttiva prevede anche le verifiche dei nuclei di valutazione formati da esperti esterni selezionati dall'INVALSI. I criteri e gli indicatori per la scelta degli istituti da controllare saranno pronti entro Marzo 2016, in modo che dall'a.s. 2016/2017 si procederà a visite da parte dei nuclei di valutazione, che dovranno coinvolgere fino al 10% del totale delle scuole per ciascun anno scolastico, di cui il 7% attraverso gli indicatori di cui sopra e il 3% in base a campionamento casuale.
Per verificare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e degli standard di qualità del servizio scolastico, si ritiene opportuno individuare due livelli di intervento:

IL CONTROLLO ESTERNO

secondo i seguenti indicatori:
1. quantità delle iscrizioni
2. grado di partecipazione della famiglia con la scuola grado di soddisfazione dell'utenza
3. valutazione espressa da enti esterni

IL CONTROLLO INTERNO

in base alla:
1. valutazione delle competenze
2. autovalutazione d'istituto
3. offerta formativa
4. organizzazione didattica
5. organizzazione amministrativa

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

TRA SCUOLA-GENITORI-ALUNNI

In seguito alla modifica del D.P.R. 24/06/98N. 243 (Statuto delle studentesse e degli studenti), è stato introdotto, dal
D.P.R. 235 del 21/11/2007 , il: Patto educativo di Corresponsabilità tra Scuola – Alunni - Genitori.

PREMESSA

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui deve essere promossa la formazione di ogni alunno, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia e il territorio; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori e con tutte le agen- zie del territorio che svolgono un ruolo educativo. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

Nell'attuale società, frammentata e sempre più complessa, di fronte all'emergenza educativa, imperante è evidente la ne- cessità che adulti ed educatori scolastici si confrontino ed elaborino serie proposte educative , per riportare, in tal modo, i ragazzi al centro di un comune progetto condiviso e condivisibile.

Il "Patto di corresponsabilità" del nostro istituto, inserito nel Progetto Legalità di cui la "Perotto" è Scuola Polo, segna per noi una tappa fondamentale. Si tratta, infatti, di uno strumento insostituibile di interazione fra scuola-famiglia-territorio, poiché coinvolge direttamente insegnanti, alunni, genitori e agenzie territoriali, invitandoli a concordare responsabil- mente modelli di comportamento coerenti con uno stile di vita in cui si assumono e si mantengono impegni, rispettando l'ambiente sociale in cui si è ospitati.

Il patto di corresponsabilità educativa, redatto dalla nostra scuola, è frutto dell'elaborazione di un modello condiviso basato sull'elencazione di impegni che distintamente la scuola, gli studenti, le famiglie e il territorio intendono assolvere nel nuovo anno scolastico.

La Scuola

PROMUOVE :	LA FORMAZIONE
CONDIVIDE:	LA RESPONSABILITÀ
COLLABORA:	CON LE FAMIGLIE
INTERAGISCE:	COL TERRITORIO

A tal fine la scuola si impegna a:

Garantire la puntualità dell'inizio delle lezioni per favorire un clima di accoglienza da parte dei docenti.
Coinvolgere gli studenti e le famiglie nella scelta tra le varie opzioni dell'offerta formativa.
Creare un clima sereno e corretto che faciliti l'apprendimento dei contenuti disciplinari e la maturazione dei compor- tamenti e dei valori.

Sostenere lo sviluppo delle diverse abilità affinché diventino motivo di arricchimento per il singolo e per la comunità. Combattere ogni forma di pregiudizio e di emarginazione.
Esercitare un ruolo di mediazione in qualsiasi conflitto possa originarsi all'interno della scuola.

Favorire la crescita integrale della persona fornendo un servizio didattico di qualità che, attraverso percorsi didattici personalizzati, offra agli alunni occasioni di apprendimento per lo sviluppo armonico e autonomo.

Procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di ap- prendimento, chiarendo le modalità e motivando i risultati.

PREMESSA DELLE FAMIGLIE

Rispondere a questo invito ha significato partecipare attivamente ad un momento di riflessione con il Dirigente scolastico e con i docenti sul processo formativo delle nostre figlie e dei nostri figli, un'importante occasione di confronto.

La famiglia è l'ambiente in cui il processo educativo ha origine e dove acquista efficacia, ma la scuola è il luogo della pro- mozione di competenze culturali e sociali che aiutano i ragazzi anche nella conoscenza più profonda di se stessi e degli altri, nonché nella realizzazione di aspirazioni e attitudini.

Per questo, un'interazione con la scuola, la costruzione di una solida alleanza con essa, la cooperazione e l'intesa fra in- segnanti, genitori e alunni sono indispensabili per noi famiglie.

Se non vogliamo che le ragazze e i ragazzi sfuggano il rapporto educativo e se invece vogliamo che trovino una via sicura da seguire per crescere e diventare persone mature e responsabili, capaci di scegliere nel rispetto di sé e degli altri, è fon- damentale per noi genitori collaborare e condividere il progetto educativo offerto dalla scuola e quindi rispettare il patto di corresponsabilità.

Esercitare un ruolo di mediazione in qualsiasi conflitto possa originarsi all'interno della scuola.

Favorire la crescita integrale della persona fornendo un servizio didattico di qualità che, attraverso percorsi didattici personalizzati, offra agli alunni occasioni di apprendimento per lo sviluppo armonico e autonomo.

Procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendo le modalità e motivando i risultati.

FAMIGLIA-SCUOLA UN'OCCASIONE DI CONDIVISIONE E DI CRESCITA

A noi genitori spetta amare, avere pazienza, formare e insegnare ai figli che il sapere è un patrimonio al quale non si può né si deve mai rinunciare.

Indispensabile al raggiungimento di tale finalità diventa quindi il dialogo con la scuola che porti alla costruzione di un rapporto di fiducia e che instauri un clima sereno e di reale collaborazione.
Al fine di realizzare tutto questo riteniamo necessario
Ascoltare il proprio figlio e cercare sempre il confronto con gli insegnanti, al fine di avere una visione quanto più obiettiva delle situazioni e delle relazioni all'interno della scuola.
Accettare anche eventuali insuccessi scolastici con atteggiamento sereno e collaborativo verso il figlio e verso gli inse- gnanti per contribuire a ottimizzarne il superamento.
Collaborare con gli insegnanti per il raggiungimento degli obiettivi educativi del proprio figlio.
Aiutare il figlio a maturare il rispetto per l'ambiente scolastico e per tutte le persone che lavorano al suo interno.
Affrontare in famiglia temi urgenti, quali la necessità dell'altruismo e l'apertura agli altri per il rispetto delle diversità, dimostrando che sono occasione di arricchimento personale.
Costruire un dialogo con i propri figli che, prendendo spunto da cosa accade a scuola, ci aiuti a comprenderne stati d'a- nimo ed emozioni.
Fornire esempi di comportamenti corretti che il proprio figlio deve tenere all'interno della propria scuola e fuori, ricor- dandosi di essere "modello educativo".

Premessa dei Ragazzi

Costruire insieme ai docenti e ai genitori questo patto, ci ha fatto sentire importanti. Scrivere tutti insieme le regole dello stare a scuola ci ha fatto capire meglio la loro importanza. Pensiamo che, avendole scritte noi stessi, staremo più attenti a osservarle, molto più di quando riceviamo una punizione per non averlo fatto.

Pertanto io, alunno della Scuola Perotto, mi impegno a: Entrare in orario a scuola
Portare tutto il materiale necessario Rispettare i docenti e i compagni di classe
Restare in ascolto senza disturbare, soprattutto quando l'insegnante spiega Rispettare i turni di intervento
Chiedere il permesso per alzarmi Aiutare chi è in difficoltà
Rispettare gli arredi scolastici e le persone

Studiare con costanza e approfondire gli argomenti Recuperare i compiti non fatti
Non falsificare la firma dei genitori Mangiare soltanto durante la ricreazione Tenere spento il cellulare a scuola
Chiedere aiuto all'insegnante se trovo difficoltà Non correre nei corridoi
Utilizzare i bagni senza attardarmi

Uscire da scuola in fila e senza fare chiasso Frequentare con assiduità

LO STUDENTE AL CENTRO DELL'AZIONE EDUCATIVA

IMPOSTAZIONE METODOLOGICA

I docenti formulano programmazioni in cui lo studente è posto al centro dell'attenzione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi.
La scuola si preoccupa di attuare una diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo e cura la dimensione sistematica delle discipline.
Il gruppo insegnanti, dotati di una buona preparazione professionale, in collaborazione con insegnanti specializzati, è organizzato in modo tale da servire i vari bisogni di apprendimento di tutti gli alunni, utilizzando metodologie su misura e strumenti sempre più all'avanguardia per soddisfare l'utenza.
La Scuola Perotto per promuovere apprendimenti significativi e garantire il successo formativo per tutti gli alunni segue alcune impostazioni metodologiche di fondo quali:

Valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni

Nel processo di apprendimento l'alunno porta la ricchezza della sua esperienza, si presenta con una dotazione di informazioni, abilità, modalità di apprendere che l'attività didattica può opportunamente richiamare per valorizzarle e per dare maggiore significato a quello che l'alunno in aggiunta va imparando.

Attuazione di interventi adeguati nei riguardi delle diversità

La scuola Perotto, da sempre sensibile al discorso sulle diversità, nel corso degli anni si è attrezzata per l'accoglienza e l'inclusione di disabili e stranieri valutando e valorizzando con approcci corretti le proprie risorse per poter affrontare, con la giusta sensibilità, tutte le problematiche dei suoi alunni e studenti, cogliendone le differenze e le difficoltà. Infatti progetta e realizza percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli alunni. Particolare attenzione rivolge agli alunni con cittadinanza non italiana, per l'attuazione di una buona inclusione sociale attraverso il mezzo linguistico. L'inclusione degli alunni con disabilità, anche se è una realtà ormai culturalmente e normativamente acquisita, è sempre progettata utilizzando le varie forme di flessibilità che l'autonomia prevede e le opportunità che la nuova tecnologia offre.

Sollecitazione dell'alunno all'esplorazione e alla scoperta

Al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze, si sollecitano gli alunni a individuare problemi, sollevare domande, cercare soluzioni attraverso un pensiero divergente e creativo.

Sviluppo dell'apprendimento collaborativo

Gruppi di lavoro all'interno della classe e tra classi diverse vengono spesso realizzati per incoraggiare l'apprendimento, che non è solo un processo individuale ma una forma di interazione e collaborazione, che senz'altro favorisce l'attuazione delle forme di recupero e potenziamento cognitivo e la socializzazione nei casi di mancata integrazione.

Promozione della consapevolezza del proprio modo di apprendere

Rendere l'alunno consapevole dei propri punti di forza, degli errori commessi e delle strategie idonee per superarli è un obiettivo fondamentale per i docenti della Perotto, in quanto solo così l'alunno imparerà ad apprendere e quindi ad acquisire un proprio metodo e una propria autonomia nello studio.

Realizzazione di percorsi formativi laboratoriali

Per la Scuola Perotto il laboratorio è una modalità di lavoro che incoraggia la progettualità e la sperimentazione, coinvolge gli alunni nel sapere e nel saper fare attività vissute in modo condiviso e partecipato con gli altri.

Formazione delle classi

La scuola si deve costruire come luogo accogliente, al fine di ottenere la partecipazione più ampia di tutti gli adolescenti. L'Istituto Compr Perotto-Orsini dedica particolare cura alla formazione della classe come gruppo e alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti per creare le condizioni che favoriscono lo star bene a scuola.

Essa si è sempre caratterizzata come scuola delle regole e della trasparenza. Per la formazione delle classi iniziali annualmente viene costituito un gruppo di lavoro che procede a un confronto con gli insegnanti delle scuole elementari per la conoscenza degli alunni in ingresso.

Sulla base dei dati acquisiti e dopo la lettura delle schede personali degli alunni si procede alla formazione delle classi adottando i seguenti criteri:

Criteri per la formazione delle classi Scuola Secondaria 1° Grado.
I Criteri proposti mirano a raggiungere due obiettivi importanti: l'eterogeneità all'interno delle classi e l'omogeneità tra le classi. In particolare:

- Tutte le classi devono rispettare in egual misura la consistenza al loro interno delle fasce di livello.
- Vi deve essere un equilibrio numerico ed una giusta distribuzione tra maschi e femmine.
- Le famiglie degli alunni iscritti alla classe prima hanno la precedenza sulla scelta del corso se lo stesso è stato o è ancora frequentato da un fratello.
- I ripetenti rimangono nello stesso corso, tranne in casi di comprovate motivazioni, espresse dalla famiglia con certificazione di carattere medico.
- I genitori potranno chiedere lo spostamento del figlio con motivazione debitamente certificata o con uno scambio tra alunni di pari livello.
- Le famiglie possono esprimere "desiderata", cioè possono, tramite richiesta scritta controfirmata dai genitori, esprimere il desiderio di essere inseriti nel gruppo classe con un compagno/a o, in alternativa, esprimere la preferenza per l'inserimento in uno fra tre corsi indicati.

Inoltre:
- il numero degli alunni per classe non deve superare le 28 unità;
- nelle classi con alunni in situazione di handicap il numero complessivo non deve superare le 25 unità;
- i gruppi-classe devono essere al loro interno eterogenei per caratteristiche culturali, sociali e comportamentali degli alunni;
- le classi devono presentare composizioni simili tra loro;
- I docenti vengono assegnati alle classi cercando di garantire la continuità didattica come dovere per il docente e diritto degli alunni.

PIANO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE A.S. 2015/16

La formazione in servizio degli insegnanti rappresenta un impegno prioritario della scuola, in quanto la risorsa fondamentale è costituita dal patrimonio professionale. E' una risorsa strategica per il miglioramento della scuola, e, come tale, è un diritto degli insegnanti, del personale ATA e dei capi d'Istituto.

Le iniziative di formazione hanno per obiettivo: il miglioramento e la crescita professionale del personale, in relazione anche alle trasformazioni e innovazioni in atto, la riconversione e riqualificazione in rapporto alla mobilità professionale nonché all'ampliamento delle opportunità professionali offerte. L'Istituto Comprensivo "Perotto-Orsini" ha sempre attivato forme di intervento, realizzando iniziative rivolte a creare e a sviluppare competenze, informazione e socializzazione attraverso corsi, convegni, seminari. E' sempre stata aperta alle iniziative progettuali che il Ministero della pubblica Istruzione promuove.
Il Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti (deliberato dal Collegio dei Docenti) è coerente con gli obiettivi e i tempi della programmazione dell'attività didattica, considerando anche esigenze ed opzioni individuali (auto-aggiornamento). Esso tiene conto dei contenuti della Direttiva annuale per l'aggiornamento e la formazione, del Ministro e si può avvalere delle offerte di formazione promosse dall'amministrazione centrale o periferica e/o da soggetti pubblici e privati qualificati o accreditati (comunque "riconosciuti" dall'Amministrazione, Così, il Piano annuale delle attività di aggiornamento e di formazione, della scuola, si articola in iniziative:

- promosse prioritariamente dall'amministrazione;
- progettate dalla scuola autonomamente o consorziata in rete, anche in collaborazione con l'Università (anche in regime di convenzione), con le associazioni professionali, con i soggetti pubblici e privati qualificati e/o accreditati;
- proposte da soggetti esterni e riconosciute dall'amministrazione.

Nell'anno scolastico 2015/16 verranno effettuate prioritariamente le seguenti attività, anche tenendo conto di quanto previsto dal Piano di Miglioramento 2015/16:

1. 2° Modulo formazione obbligatoria sulla Sicurezza ai sensi D.Lgs. 81/08;
2. Dal curricolo verticale alla Progettazione per competenze;
3. Alunni ADHD e DOP: dall'individuazione all'intervento educativo.

PROGETTI PER LA REALIZZAZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO

Progetto Accoglienza - Continuità - Orientamento

L'accoglienza è la prima risposta educativa in linea con la continuità, in quanto si propone di rispondere alle diversità che l'alunno incontra al primo ingresso nella scuola Secondaria di primo grado. Si caratterizza come atteggiamento educativo teso a capire la situazione che vive il soggetto e il bisogno di aiuto che implicitamente sollecita.

Essa è rivolta agli alunni delle classi prime e si pone i seguenti obiettivi:

- Evitare il disorientamento psicologico dell'alunno;
- Superare episodi di emarginazione;
- Responsabilizzare gli alunni nei loro stessi rapporti;
- Far percepire un clima positivo di disponibilità e collaborazione.

FINALITÀ

Favorire l'inclusione degli alunni delle classi prime che abbia le caratteristiche di un'accoglienza serena e attenta ai problemi del singolo, in un progetto di inserimento capace di garantire a ciascuno, ed in particolare all'alunno disabile, le migliori condizioni di crescita.

Educare l'alunno a porsi di fronte alla novità con atteggiamenti positivi e di assunzione diretta di responsabilità per favorire una più approfondita conoscenza di sé e per indurre, in una fase delicata dell'età evolutiva, quella dei grandi cambiamenti, lo sviluppo e la maturazione della coscienza di sé.

Progettare l'accoglienza accuratamente nei primi giorni di scuola, nei quali assume anche un'importante valenza dinatura orientativa, e impegnarsi in un percorso di accompagnamento dell'allievo che lo stimoli e lo sostenga in ogni successivo momento di difficoltà.

ORGANIZZAZIONE

Per contribuire al raggiungimento delle suddette finalità, il primo giorno di scuola, si organizza una specifica festa dell'accoglienza, rivolta agli alunni delle classi prime per dar loro modo di conoscere il personale scolastico, i compagni ed essere informati sulle principali attività didattiche e culturali della scuola stessa. Anche i genitori sono coinvolti in questa iniziativa per consentire loro di entrare in relazione con le altre famiglie e con gli insegnanti.

Il progetto ha una fase iniziale in cui vengono privilegiati:

- Incontri periodici, dei docenti della Scuola Primaria con quelli della scuola secondaria, al fine di realizzare qualche micro unità d'apprendimento, che oltre a conseguire la finalità di uniformare, entro i limiti del possibile, le metodologie, mirerà ad un primo approccio mediato con i docenti della scuola Secondaria.
- Visite guidate dei ragazzi all'interno della scuola Secondaria;
- Momento di attività didattica tra una classe quinta e una della scuola secondaria (in momenti e strategia da definire);
- Momenti di informazione circa le opportunità offerte;
- Attività di sportello per alunni e genitori (presentare la scuola, discutere riguardo l'organizzazione l'impianto della scuola, presentazione del P.O.F. e delle offerte formative, illustrazione dell'indagine sulle opinioni degli alunni e dei genitori, ecc.).

Successivamente, la seconda fase, durante i primi giorni di scuola sarà finalizzata a:

- far conoscere ai nuovi allievi l'ambiente scolastico e l'organizzazione del lavoro scolastico;
- avviare la conoscenza reciproca tra allievi e docenti, coinvolgendo gli alunni delle terze classi che

potranno fungere da “tutor”;
- dedicare maggior tempo ad insegnare metodi di studio e organizzazione del materiale scolastico; curare la gradualità nei cambiamenti;
- gestire la differenza tra gli alunni, valorizzando le capacità di ciascuno;
- indicare esplicitamente regole e norme di comportamento della classe e dell’istituto;
- controllare con frequenza il materiale e i quaderni degli alunni.

Infine, dopo aver creato uno spirito di collaborazione e una condivisione degli obiettivi da raggiungere, potrà aver luogo il confronto con tutti i docenti della classe riguardo ai punti qualificanti dell’offerta formativa.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Per quello che riguarda la continuità didattica ed educativa l’Istituto Comprensivo “Perotto-Orsini” contribuisce, in ragione delle sue specifiche finalità educative, anche mediante momenti di raccordo pedagogico, curricolare tra la scuola Primaria e dell’Infanzia e con la scuola Secondaria di I grado, a promuovere :
- la continuità nel processo educativo, condizione essenziale per assicurare agli alunni il conseguimento delle finalità dell’istruzione obbligatoria
- un’efficace azione orientativa

Le referenti di questo progetto sono le professoresse Maria Piemontese e Carmela Ognissanti per la scuola Perotto; l’insegnante Rosa Decembrino per la scuola Orsini.

La continuità didattico - educativa è effettuata:
- per garantire un percorso formativo organico e completo che prevenga le difficoltà che si riscontrano nel passaggio dalla scuola Primaria alla scuola Secondaria di primo e successivamente di secondo grado;
- per promuovere uno sviluppo che agevoli la costruzione dell’identità personale; per garantire interventi didattici tesi a valorizzare e sviluppare le competenze già acquisite dall’alunno;
- per realizzare un progetto educativo personalizzato e unitario coerente con i bisogni educativi individuali e con i relativi ritmi di apprendimento;
- per effettuare il raccordo tra i diversi ordini di scuola necessario al continuum della crescita della persona.

Modalità operative e soggetti promotori
- Formazione del gruppo di lavoro per la continuità educativa (Dirigente scolastico, Servizi socio-sanitari, insegnanti elementari e medie, rappresentati dei genitori);
- Formazione del gruppo ristretto (insegnanti della scuola Primaria e Secondaria di primo grado).

Articolazione delle fasi
Incontro docenti e maestri finalizzato alla comunicazione di informazioni analitiche sulla personalità degli alunni (difficoltà di apprendimento, condizioni affettivo-emotive, comportamento);
attività di accoglienza. Tempi di attuazione Inizio anno scolastico:
presentazione della situazione ambientale entro cui l’alunno sarà inserito; incontri opportunamente programmati tra le classi quinte della scuola Primaria e classi della scuola Secondaria di primo grado in momenti particolarmente significativi, finalizzati a stimolare motivazioni e aspettative verso il nuovo ordine di scuola.

Periodo successivo alle iscrizioni:

riferimento delle informazioni in relazione agli interventi, alle attività didattiche svolte, ai metodi, relativi al periodo conclusivo della fase di scolarità;
trasmissione della documentazione riguardante gli alunni.

Per un’efficace azione orientativa l’Istituto “Perotto-Orsini” ha elaborato un progetto:

per portare gli alunni alla consapevolezza delle proprie attitudini, motivazioni, preferenze, valori, delle proprie capacità in relazione all'ambiente ed al territorio.

Il progetto consta di tre parti:
La prima parte vuole offrire agli allievi l'opportunità di riflettere sui cambiamenti psicofisici, che intervengono in questo particolare momento dell'esistenza partendo dal vissuto motorio individuale.

La seconda parte è rappresentata da itinerari disciplinari di orientamento suddivisi per le tre classi che ha come obiettivo generale l'acquisizione della conoscenza di sé, dell'ambiente scuola - territorio per delle scelte future: studio- lavoro.

La terza parte rappresenta situazioni guida atte a sviluppare la cultura progettuale del lavoro, tramite collaborazione con docenti delle scuole superiori, I.R.A.P.L., realizzazione di Stages, simulazione d'impresa per fare acquisire competenze di microeconomia.

FINALITÀ

Aiutare gli alunni e conoscere meglio se stessi per la costruzione della propria identità.

Educare al senso critico valorizzando l'esperienza diretta nell'acquisizione di conoscenze e competenze che devono essere significative e utilizzabili nel contesto in cui si vive.

Educare al lavoro per fare acquisire capacità progettuali e operative, senso di responsabilità e rigore metodologico.

Stimolare l'autovalutazione e l'autodeterminazione per costruire un progetto esistenziale fondato su scelte consapevoli che riguardino gli studi e, in prospettiva, il lavoro.

STRATEGIE

Definire in modo preciso il ruolo, i comportamenti, le responsabilità che insegnanti e operatori hanno riguardo all'attività di orientamento.

Fornire, attraverso esperienze concrete, esempi di come si analizzano e sostengono le proprie aspirazioni, si sceglie un corso di studi, si ricerca un lavoro, si tutelano i propri diritti e le proprie scelte.

Ricorrere al lavoro di gruppo, dividendo la classe in due sottogruppi che, in momenti diversi, dovrebbero essere impegnati nell'attività di orientamento inserita nel curricolo di scuola (almeno un'ora settimanale).
Il gruppo, adeguatamente gestito, favorisce la collaborazione, la solidarietà, l'aiuto tra alunni; è un'efficace risorsa di gratificazione, di insegnamento e apprendimento anche per alunni in difficoltà, compresi gli alunni diversamente abili

Stimolare la partecipazione attiva degli allievi attraverso l'analisi dei loro interessi, dei problemi di scelta che incontrano nel loro ambiente di vita, delle loro aspirazioni e delle difficoltà che eventualmente incontrano nel realizzare consegne o compiti per casa.

Realizzare esperienze di osservazione, valutazione e autovalutazione raccogliendo informazioni su di sé, sui compiti che si decide di affrontare, sulle aspettative degli altri, sui problemi che possono insorgere. Tutto ciò al fine di guidare i ragazzi ed effettuare previsioni realistiche sulla base di informazioni relative al proprio presente e al proprio passato.

Incentivare i rapporti collaborativi per fare in modo che il contesto (scolastico, familiare) in cui vivono gli alunni possa aumentare le capacità di autodeterminazione con la maturazione di scelte sempre più consapevoli.

PARTECIPAZIONE A CONCORSI ED EVENTI CULTURALI

Per migliorare i livelli di conoscenza e competenza degli alunni, la nostra scuola accoglie l'invito da parte di Enti locali e nazionali a partecipare a concorsi ed eventi culturali; aderisce alla "settimana dell'educazione" insieme alle scuole di ogni ordine e grado appartenenti alla diocesi su iniziativa ideata e proposta da s. e. Mons. M. Castoro

EDUCAZIONI TRASVERSALI

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Lo sviluppo sostenibile e l'educazione ambientale costituiscono un'attenzione che interessa tutte le discipline al fine
di promuovere conoscenze e comportamenti consapevoli e responsabili. Pertanto il P.O.F. pone come finalità la sensibilizzazione
e l'educazione degli alunni ai problemi del territorio inteso come sistema di valori propri delle civiltà umane.

EDUCAZIONE STRADALE

L'educazione stradale, insegnamento obbligatorio prescritto dal nuovo Codice della strada si colloca nell'ambito formativo della Scuola Secondaria di Primo grado. La Scuola "Perotto" a tal fine organizza un insieme di conoscenze e di attività che vanno dalle norme del codice della strada alla viabilità cittadina.

EDUZAZIONE ALLA LEGALITÀ

Per contrastare la criminalità, fenomeni mafiosi, forme di sopraffazione e di violenza, certa illegalità diffusa che fa della trasgressione delle norme, una prassi costante, la scuola, in collaborazione con le altre istituzioni competenti si impegna ad orientare i giovani verso i valori della convivenza civile.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

È importante rendere consapevoli i ragazzi della necessità di alimentarsi secondo criteri rispettosi delle esigenze fisiologiche, conoscere i rischi connessi a comportamenti disordinati e all'uso di determinate sostanze che possono alterare le funzioni fisiche. La Scuola Secondaria di Primo grado opera con ragazzi che vivono la delicata fase della
fase della pubertà, pertanto è compito dell'educatore aiutarli a comprendere e quindi accertare le complesse trasformazioni psico-fisiche che avvengono in loro. A tal fine la scuola partecipa al progetto "Un posto nel mondo – Interventi di prevenzione primaria, secondaria e terziaria delle dipendenze Patologiche".

L'INTEGRAZIONE DELLA SCUOLA NEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "Perotto-Orsini" ha sempre perseguito una doppia linea formativa:

verticale e orizzontale, nel senso che ha cercato di impostare una formazione che potesse dare dei frutti lungo tutto il percorso della vita (formazione verticale), attraverso un'attenta collaborazione col mondo esterno, in primis con la famiglia. Essa si è aperta al territorio circostante e alle famiglie, facendo perno sugli strumenti forniti dall'autonomia scolastica.

In particolare, negli ultimi anni, sono state avviate collaborazioni con:

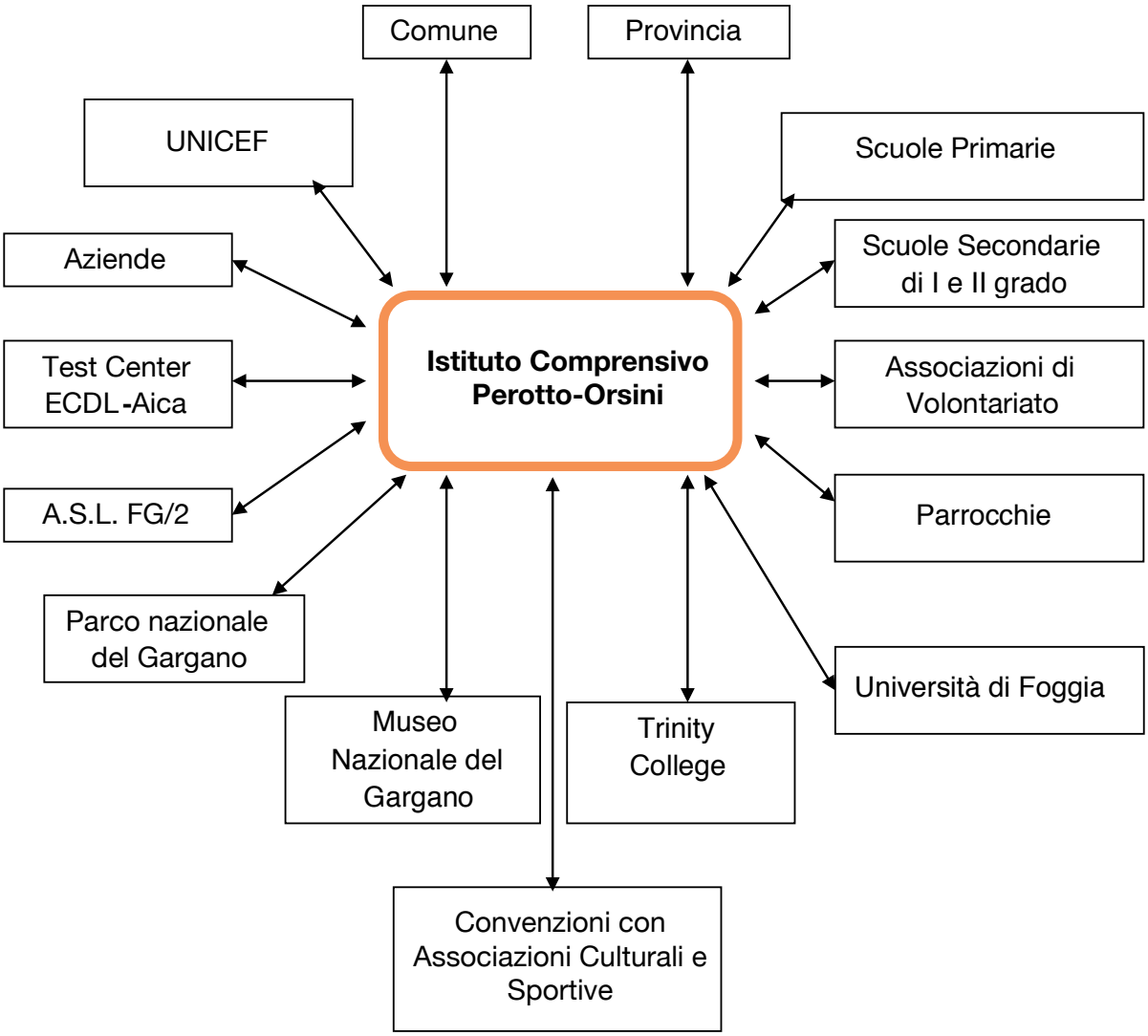
"Bottega degli apocrifi" - Associazione culturale e laboratorio teatrale
"Aranea" - Centro Culturale e d'Interventi Sociali del Gargano
"Trinity College London" Examinations Board britannico

ECDL European Computer Driving Licence
Facoltà di Medicina, Corso di laurea Scienze delle attività motorie e Sportive. Insegnamento di Didattica dell'Attività
motoria per l'età evolutiva e Didattica delle attività motorie adattate, Facoltà di Scienze della Formazione Continua, Ente Parco del Gargano, Circolo Unione, Associazioni sportive e di volontariato e Parrocchie.

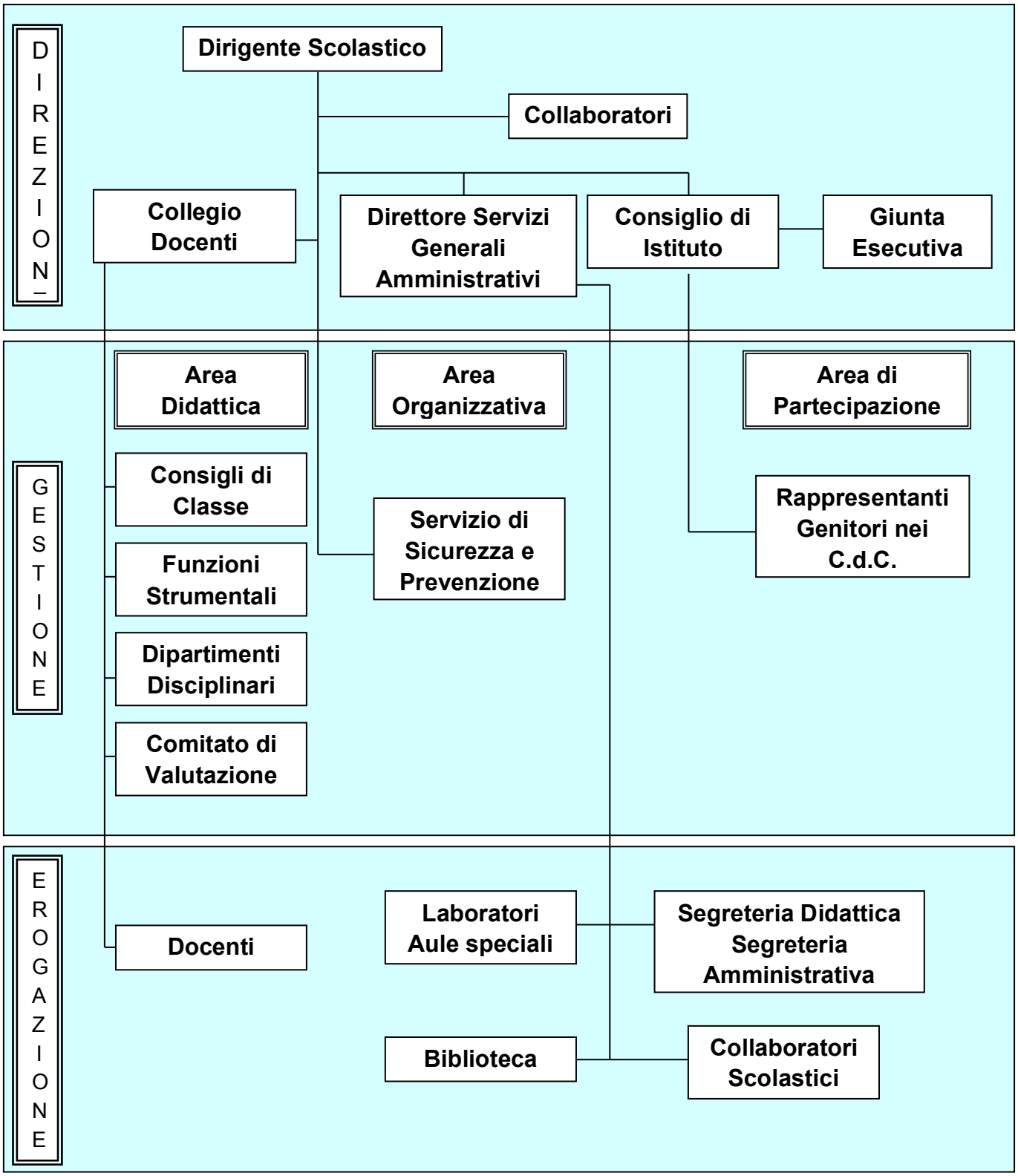
SCUOLA AMICA DEI BAMBINI – AMBASCIATRICE UNICEF

Grazie all'impegno che la scuola Perotto ha profuso nell'organizzare attività finalizzate alla raccolta fondi per l'Unicef e per la sensibilizzazione riguardo i diritti dell'infanzia, si è meritata il titolo di Scuola Ambasciatrice Unicef e in seguito di Scuola Amica Unicef, con la promessa di valorizzare e mettere in pratica quanto contenuto nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza non solo attraverso le attività di beneficenza, ma anche attraverso una partecipazione responsabile degli alunni alla vita della scuola e della comunità scolastica.

SCHEMA DELLE INTERAZIONI CON IL TERRITORIO



ORGANIGRAMMA



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
“NICCOLÒ PEROTTO”

MANFREDONIA

PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Primi passi con il personal computer: Alfabetizzazione informatica

Insegnante: Maria Granatiero
Obiettivi formativi: fornire nozioni fondamentali per utilizzare il Personal Computer e i relativi programmi
Durata prevista: novembre 2015- Aprile 2016

Banda musicale

Insegnante: Filippo Palma
Obiettivi formativi: Fare acquisire una adeguata tecnica strumentale.
Conoscere e usare la simbologia musicale..
Durata prevista: Ottobre 2015-maggio 2016

Skyline Art

Insegnante: Barbara Barbone
Obiettivi formativi: maturare la considerazione che la sperimentazione è un metodo di lavoro per costruire un linguaggio condiviso.
Dare risalto alle differenze individuali e soggettive
Durata prevista: Dicembre 2015- marzo 2016

Sportello di ascolto e di couseling per alunni e genitori

Insegnante: Emanuela Del Vecchio
Obiettivi formativi: favorire un supporto agli adolescenti per risolvere o confrontarsi con problemi legati al grado di coinvolgimento motivazionale nei confronti della scuola, dei genitori, dei coetanei.
Durata prevista: novembre 2015/ marzo2016

Torneo di pallavolo

Insegnante: Michele Marinaro
Obiettivi formativi: Favorire comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano.
Durata prevista: febbraio 2016/ maggio2016

Alunno iperattivo in classe

Insegnante: Maria Siponta Trigiani
Obiettivi formativi: Acquisire capacità di Problem solving e pensiero critico comunicazionale.
Apprendere ad apprendere.
Durata prevista: gennaio 2016/ maggio 2016.

VERIFICA DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI RAGGIUNTI

Le verifiche dei risultati degli apprendimenti sono periodiche ed effettuate dai Consigli di Classe e dal Collegio docenti. La frequenza della valutazione sommativa è quadrimestrale.
Alunni e genitori ricevono informazioni sulle modalità e sui criteri delle verifiche e delle valutazioni che, di norma, si fondano:

sull'osservazione sistematica dei comportamenti;

sulla rilevazione, (attraverso prove oggettive, strutturate, non strutturate, questionari, colloqui esercitazioni) del raggiungimento degli obiettivi comuni e individuali (cognitivi, socio-affettivi, psicomotori).

La valutazione diagnostica rileva le condizioni d'ingresso degli alunni. Ogni dipartimento progetta l'osservazione iniziale degli alunni in base alle varie discipline. Il coordinatore (funzione strumentale area uno) progetta l'osservazione delle abilità di base con strumenti e modalità che vengono poi approvati dal collegio. Le aree indagate sono: linguistica, logico-matematica, affettivo-relazionale, percettiva, prassica, spazio-temporale. In aggiunta alla "Scheda Socio-Affettiva" sono utilizzati strumenti per verificare: Comprensione lettura – Comprensione da ascolto – Abilità di studio – Prova di scrittura – Orientamento spazio-temporale – Abilità motorie - Prove tecnologiche – Prove logico-matematiche.

La valutazione formativa, come intervento continuo, riguarda tutte le fasi del processo d'insegnamento-apprendimento.
Essa ha una funzione di accompagnamento dei processi di apprendimento. Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta degli strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali. Con la valutazione i docenti attivano le azioni da intraprendere, regolano quelle avviate e promuovono il bilancio critico su quelle condotte a termine.

La valutazione sommativa o finale esprime un giudizio sul conseguimento degli obiettivi formativi e relative competenze nell'arco del triennio, attraverso prove organizzate dagli insegnanti e Prove Ministeriali (Prova scritta INVALSI).

La valutazione del comportamento scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero periodo scolastico, tenendo presente anche singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari. La valutazione del comportamento concorre, unitamente a quella relativa agli apprendimenti nelle diverse discipline, alla complessiva valutazione dello studente.

La valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze sono effettuate con voti numerici espressi in decimi. Sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e una valutazione del comportamento corrispondente a una votazione non inferiore a sei decimi. Una valutazione inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e/o nel comportamento determina la non ammissione dell'allievo all'anno successivo o all'esame conclusivo del ciclo.

LIVELLI DI VALUTAZIONE

La valutazione del percorso formativo terrà conto della: situazione socio/culturale dell'alunno, degli stili cognitivi individuali, del comportamento e degli obiettivi prefissati.

ECCELLENTE Pari a 10/10

LIVELLO COGNITIVO: Risultati e processi di generalizzazione di obiettivi e ricostruzione personale di situazioni. DESCRITTORI
Ha una conoscenza completa e approfondita.
Riesce a tradurre le sue conoscenze in abilità personali e sa applicarle in situazioni nuove.
Rielabora l'apprendimento in modo personale e con capacità critiche.
Si esprime con un linguaggio ricco e appropriato.
Partecipa in modo critico e costruttivo.
Lavora in modo costante.

LIVELLO COMPORTAMENTALE: Attua atteggiamenti corretti e responsabili, rispetta le regole, utilizza le risorse personali nella realizzazione di un compito, sa rapportarsi in modo consapevole con la realtà esterna, sa attuare collegamenti e relazioni tra le informazioni, sa manifestare i propri punti di vista nel rispetto del pensiero altrui e delle culture diverse, sa attuare una riflessione critica.

OTTIMO Pari a 9/10

LIVELLO COGNITIVO: Risultati e processi adeguati di generalizzazione di obiettivi .
DESCRITTORI
Riesce a tradurre le sue conoscenze in abilità personali e sa applicarle in situazioni nuove.
Rielabora l'apprendimento in modo personale.
Si esprime con un linguaggio ricco e appropriato.
Partecipa in modo critico e costruttivo.
Lavora in modo costante.

LIVELLO COMPORTAMENTALE: Attua atteggiamenti corretti e responsabili, rispetta le regole, utilizza le risorse personali nella realizzazione di un compito, sa rapportarsi in modo consapevole con la realtà esterna, sa attuare collegamenti e relazioni tra le informazioni, sa manifestare i propri punti di vista nel rispetto del pensiero altrui e delle culture diverse.

DISTINTO Pari a 8/10

LIVELLO COGNITIVO: Risultati e processi di transfer.
DESCRITTORI
Ha una conoscenza sicura.
Riesce a tradurre le sue conoscenze in abilità personali e sa applicarle in situazioni nuove.
Rielabora l'apprendimento in modo personale.
Si esprime con un linguaggio chiaro e corretto.
Partecipa in modo attivo.
Lavora in modo costante.

LIVELLO COMPORTAMENTALE: Attua atteggiamenti corretti, rispetta le regole, utilizza le risorse personali nella realizzazione di un compito, sa rapportarsi con la realtà esterna, sa attuare collegamenti e relazioni tra le informazioni, sa manifestare i propri punti di vista in maniera corretta.

BUONO Pari a 7/10

LIVELLO COGNITIVO: Risultati e processi di applicazione.
DESCRITTORI
Ha una conoscenza sicura.
Riesce a tradurre le sue conoscenze in abilità personali e sa applicarle in situazioni analoghe.
Rielabora l'apprendimento in modo personale.
Si esprime con un linguaggio chiaro e corretto. Partecipa in modo attivo.
Lavora in modo costante.

LIVELLO COMPORTAMENTALE: L'alunno cerca di acquisire atteggiamenti corretti, rispettando le regole in modo adeguato, guidato utilizza le risorse personali nella realizzazione di un compito. Cerca di rapportarsi nella realtà esterna. Guidato riesce a conoscere le culture diverse e a manifestare il suo punto di vista in maniera semplice ma corretta.

SUFFICIENTE Pari a 6/10

LIVELLO COGNITIVO: Risultati e processi di memorizzazione
DESCRITTORI
Ha una conoscenza essenziale.
Sa applicare le sue conoscenze in situazioni analoghe.
Acquisisce le conoscenze in modo mnemonico.
Si esprime con un linguaggio sufficientemente corretto.
Partecipa in modo interessato, ma poco attivo.
Lavora in modo regolare ma poco approfondito.

LIVELLO COMPORTAMENTALE: L'alunno nei vari contesti educativi non sempre si comporta in maniera corretta rispettando le regole. Ha bisogno di guida nella realizzazione di un compito specie se deve attuare dei collegamenti. Conosce solo in parte le altre culture.

MEDIOCRE Pari a 5/10

LIVELLO COGNITIVO: Ha una conoscenza parziale, risultati appena percettibili.
DESCRITTORI
Sa in genere applicare le sue conoscenze in situazioni analoghe.
Acquisisce le conoscenze in modo mnemonico.
Si esprime con un linguaggio impreciso.
Partecipa in modo poco attivo.
Lavora in maniera discontinua.

LIVELLO COMPORTAMENTALE: L'alunno non assume atteggiamenti corretti, non rispetta le regole, manifesta disinteresse per le varie attività. ha difficoltà a rapportarsi con la realtà naturale e sociale.

NON SUFFICIENTE Pari a 4/10

LIVELLO COGNITIVO: Nessun risultato. Processi cognitivi e formativi inadeguati. Ha una conoscenza lacunosa.

DESCRITTORI
Anche se guidato rivela notevoli difficoltà nelle applicazioni.
Acquisisce le conoscenze in modo molto frammentario.
Si esprime con un linguaggio scorretto.
Partecipa in modo incostante.
Lavora in modo scarso e opportunistico.

ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

La scuola "Perotto" sempre più attenta alle potenzialità di tutti, offre opportunità formative al singolo studente per consentirgli di conseguire il successo formativo, inteso come effettivo inserimento nei cicli necessari della formazione, nel mondo del lavoro, nella società. Nell'arco del triennio, tramite i Consigli di Classe si attuano:

Iniziative di didattica formativa nei principali temi del contesto culturale con Unità didattiche pluridisciplinari che affrontano i temi della cultura, della storia e della scienza contemporanea;

Iniziative di didattica compensativa con attività di recupero, ampliamento, consulenza, tutoring per colmare i divari di potenza degli alunni, per recuperare le lacune che si dovessero determinare, per dar modo ai più dotati di approfondire il loro sapere per uno sviluppo di competenze sempre più ampie e per consentire anche agli alunni diversamente abili di sviluppare le proprie potenzialità;

Interventi di didattica orientativa per consentire a tutti i ragazzi di fare scelte consapevoli e coerenti con il proprio progetto di vita, pervenendo così ad un'azione educativa personalizzata e fortemente orientativa che prevede la realizzazione delle discipline e delle attività a due livelli:

OBBLIGATORIO COMUNE (curricoli disciplinari) 30 ore
FACOLTATIVO AGGIUNTIVO OPZIONALE (attività di laboratorio)

Per ogni classe un docente, con funzione di tutor, è in costante rapporto con le famiglie degli alunni e coordina il Consiglio di Classe.

LIVELLO OBBLIGATORIO COMUNE

In base alle disposizioni previste dalla Legge di riforma, la nostra scuola offre agli alunni la frequenza obbligatoria di 30 ore settimanali di attività di apprendimento disciplinare che vengono espletate in orario antimeridiano. Esse includono due lingue straniere: Inglese, Francese.

Insegnamenti impartiti e numero di ore settimanali obbligatorie

MATERIE	ORE	MATERIE	ORE
ITALIANO	6	SCIENZE	2
STORIA	2	TECNOLOGIA	2
GEOGRAFIA+CITT. E COSTITUZIONE	1 + 1	ARTE	2
INGLESE	3	MUSICA	2
FRANCESE	2	SCIENZE MOTORIE	2
MATEMATICA	4	RELIGIONE	1

Nell'ambito dell'area storico-geografica viene impartito l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione".

Corso sperimentale di strumento musicale

La legge 53/2003 e il D.M. 59/2004 danno facoltà alle scuole di organizzare corsi opzionali aggiuntivi che arricchiscano l'Offerta Formativa presentata ai ragazzi. La scuola Perotto ha optato per un corso di sperimentazione musicale per lo studio di uno degli strumenti concessi dal CSA di Foggia nell'organico dall'a.s. 2005/2006 e precisamente per arpa, violino violoncello e sax.

A quanti hanno scelto l'iscrizione a un corso di attività musicale è stata data l'opportunità di partecipare alla selezione.

Infatti, sono stati convocati gli alunni e i genitori per un incontro di selezione /orientamento, condotto da esperti in ciascuno degli strumenti succitati.

Al termine delle prove si sono costituiti quattro gruppi di sei alunni ciascuno per lo studio degli strumenti.

I gruppi selezionati formano una classe sperimentale di prima in aggiunta a quelle già esistenti. Le esigenze particolari di apprendimento della strumentalità di base musicale, da parte degli alunni che frequentano il corso sperimentale, può modificare in positivo, a vantaggio di tutti, la qualità di questa importante disciplina.

La frequenza ai corsi è obbligatoria, triennale e non può essere ritirata.

LIVELLO FACOLTATIVO AGGIUNTIVO OPZIONALE

Comprende un'offerta formativa facoltativa fino ad un massimo di tre ore settimanali da effettuarsi in un rientro pomeridiano.

Le ore opzionali sono: scelte dalle famiglie
obbligatorie per gli alunni che le hanno scelte soggette a regolare valutazione periodica.
Per favorire il successo scolastico degli alunni sono predisposti interventi di recupero–rinforzo e di ampliamento–potenziamento. Detti interventi costituiscono un'offerta diversificata di formazione che si realizza soprattutto a livello laboratoriale e progettuale.

ATTIVITÀ PROGETTUALI

Giochi sportivi studenteschi Teatro
Progetti P.O.N. Fondo Sociale Europeo
Recupero di abilità di base
Attività musicali -Banda d'istituto

RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

Calendario delle riunioni con i genitori:
RIUNIONI CHE RIGUARDANO TUTTI I GENITORI

OTTOBRE (ultima settimana)	Assemblee di classe per l'elezione dei genitori rappresentanti.
Inizio DICEMBRE	Colloqui dei genitori con il Consiglio di Classe
FEBBRAIO (seconda metà del mese)	Colloqui nel corso dei quali il Coordinatore e il Tutor discutono con le famiglie riguardoalla scheda di valutazione dell'alunno relativa al primo quadrimestre.
Fine APRILE	Colloqui dei genitori con il Coordinatore e il Tutor sull'andamento didattico-disciplinare
Inizi di LUGLIO	Consegna della scheda di valutazione

I genitori che eludono gli incontri prestabiliti, soprattutto coloro i cui figli presentano notevoli difficoltà, saranno invitati per iscritto dal Coordinatore di Classe, tramite la scuola.

RIUNIONI CHE RIGUARDANO I GENITORI RAPPRESENTANTI

Eletti partecipanti alle riunioni dell'équipe pedagogica

I genitori eletti sono impegnati nelle riunioni dell'equipe pedagogica, attuate di norma una volta al mese per verificare l'andamento didattico - educativo della classe.

Eletti partecipanti al consiglio d' Istituto

Il consiglio di istituto si riunisce in genere una volta al mese. Esso approva il bilancio di previsione e il conto consuntivo della scuola; autorizza lo svolgimento delle gite scolastiche e l'uso dei locali al di fuori dell'orario scolastico; delibera sugli acquisti di materiale didattico.

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE CON I GENITORI

Ogni riunione dell'equipe pedagogica ha la durata di un'ora, di cui l'ultima mezz'ora con i genitori rappresentanti di classe. Su richiesta i genitori possono avere le copie dei compiti svolti in classe dai loro figli. Ogni insegnante comunica ai suoi alunni l'ora disponibile per ricevere i genitori.

REGOLAMENTO DI DISCPLINA ALUNNI

Si riportano qui di seguito sinteticamente le informazioni principali sul predetto Regolamento Testo integrale visibile sul sito della Scuola "www.scuolaperotto.com"

Approvato dal Collegio dei docenti il 09 settembre 2011 Approvato dal Consiglio d'Istituto il 12 settembre 2011

Infrazione	Sanzione	Soggetto che sanziona	Comunicazione
1. INFRAZIONI DI NATURA DIDATTICA/DISCIPLINARE Es. frequenti ritardi non giustificati da oggettive e documentate difficoltà, assenze ingiustificate, disturbo dell'attività didattica, comportamento scorretto con compagni e operatori scolastici, uso improprio di sussidi scolastici, danneggiamento non grave di oggetti, strutture e patrimonio scolastico, ecc.			Nota scritta alla famiglia da parte del docente che ha preso atto dell'infrazione. La famiglia viene invitata a scuola per la comunicazione della infrazione stessa.
2.RIPETUTE INFRAZIONI DI NATURA DIDATTICA/DISCIPLINARE di cui al punto 1.	a)ammonizione scritta; b) sospensione fino a tre giorni con obbligo di frequenza	Dirigente Scolastico	Comunicazione scritta alla famiglia
3. GRAVI O REITERATE INFRAZIONI DI NATURA DIDATTICA/DISCIPLINARE Es.: ripetute assenze ingiustificate, gravi fatti che turbano il regolare svolgimento delle attività sia svolte a Scuola che fuori della Scuola, grave danneggiamento di oggetti, strutture e patrimonio scolastico, uso di tabacco o di bevande che contengano percentuali di alcool all'interno della struttura scolastica, ecc.	a)sospensione con allontanamento dalla scuola per un periodo non superiore a 7 giorni b)Per i danneggiamenti di qualsiasi natura il genitore è tenuto al risarcimento integrale del danno causato dal figlio	Consiglio di Classe	a)La contestazione del comportamento dell'alunno da censurare è comunicata per iscritto al genitore e lo stesso può produrre prove e testimonianze favorevoli per il figlio. b) Il provvedimento della sanzione è comunicato per iscritto alla famiglia

4. GRAVISSIMI E REITERATI COMPORTAMENTI GIA' PREVISTI E SANZIONATI AL PUNTO 3 PRECEDENTE	a)sospensione con allontanamento dalla scuola per un periodo non superiore a 15 giorni b)Per i danneggiamenti di qualsiasi natura il genitore è tenuto al risarcimento integrale del danno causato dal figlio.	Consiglio di Classe	a)La contestazione del comportamento dell'alunno da censurare è comunicata per iscritto al genitore e lo stesso può produrre prove e testimonianze favorevoli per il figlio. b) Il provvedimento della sanzione è comunicato per iscritto alla famiglia
5. INFRAZIONI E/O REATI CHE VIOLANO LA DIGNITA' E IL RISPETTO DELLA PERSONA UMANA, Es.: violenza privata, minacce, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale, atteggiamenti di "bullismo"	a)sospensione con allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 15 giorni b) nei casi più gravi, tali che la presenza dell'alunno costituisca un pericolo per la comunità scolastica, lo stesso può essere allontanato fino al termine delle attività didattiche	Consiglio d'Istituto	a)La contestazione del comportamento dell'alunno da censurare è comunicata per iscritto al genitore e lo stesso può produrre prove e testimonianze favorevoli per il figlio. b) Il provvedimento della sanzione è comunicato per iscritto alla famiglia

SCUOLA PRIMARIA
“V.M. ORSINI”

MANFREDONIA

La scuola primaria promuove

-La persona intesa nella completezza e nella complessità delle sue dimensioni: cognitiva, emotiva,sociale, artistico- espressiva, corporea;
-La finalizzazione dell'istruzione all'educazione,coniugando l'apprendimento con la crescita integrale della persona e l'affinamento delle competenze necessarie alla convivenza sociale;
-La cura dell'accoglienza, delle relazioni, del clima della scuola, del benessere degli alunni,quali condizioni per l'efficace svolgimento delle attività e il perseguimento delle finalità che le sono proprie;
-La cultura della promozione del successo formativo per tutti e la ricerca delle strategie e dei percorsi atti a valorizzare vocazioni e potenzialità di ciascuno;
-Il raggiungimento per tutti, nel rispetto dei ritmi personali, dei traguardi prescrittivi, pur curando che nessuno rimanga escluso.
Sviluppare le competenze degli alunni non significa che aree e discipline assolvano solo ad una funzione strumentale, ma nella scuola primaria le discipline cominciano anche a dischiudere per gli alunni le grandi dimensioni del sapere e le straordinarie avventure della conoscenza lungo la quale si forma e si consolida una vera e propria alfabetizzazione culturale.

LE PRIORITÀ

Nella Scuola Primaria il percorso curricolare caratterizzato da pluralità di linguaggi costituisce una priorità irrinunciabile:
-Assicurare al termine della scuola primaria l'apertura ai valori della cittadinanza;
-Garantire pur nel rispetto dell'unitarietà del percorso di crescita e di formazione, un coerente livello delle competenze in italiano, in matematica, in inglese e in scienze, in modo da consentire all'alunno il padroneggiamento teorico e pratico delle relative conoscenze.

I modelli organizzativi

La nostra istituzione scolastica nel rispetto dei bisogni e delle vocazioni degli alunni e sulla base delle scelte pedagogiche dei docenti, mette a disposizione delle famiglie il proprio Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) recante le
articolazioni e le scansioni dell'orario settimanale delle lezioni e delle attività e la disponibilità dei servizi di mensa secondo quanto previsto dall'art.4 del D.P.R. n.89/2009.
All'atto dell'iscrizione, i genitori o gli esercenti la potestà genitoriale esprimono le proprie opzioni rispetto alle possibili
articolazioni dell'orario settimanale, che, in base all'art.4 del Regolamento, è così strutturato: 29 ore settimanali e 40 ore per il tempo pieno .
L'accoglimento delle opzioni fino a 30 ore settimanali o per il tempo pieno è subordinato all'esistenza delle risorse di organico e alla disponibilità di adeguati servizi.

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI

Criteri proposti dal Collegio dei Docenti e deliberati dal Consiglio d'Istituto
Sono iscritti alla scuola primaria le bambine ed i bambini che compiono 6 anni di età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento.
Su richiesta delle famiglie possono essere iscritti i bambini che compiono 6 anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico successivo a quello di riferimento.

Per la formazione delle classi si opererà secondo i seguenti criteri:
1 estrazione socio-culturale delle famiglie di provenienza;

Per la formazione delle classi si opererà secondo i seguenti criteri:
1 estrazione socio-culturale delle famiglie di provenienza;
2 abilità e competenze messe in evidenza nel "depistage";
3.numero di maschi e di femmine;
4.numero di eventuali anticipatari;
5.numero di eventuali alunni disabili

Popolazione scolastica

Scuola Primaria

Plessi	Classi	Alunni
01	16	317

Classe	Sezione	Totale Alunni
1	A	24
1	B	20
1	C	19
1	D	16
2	A	22
2	B	20
2	C	14
3	A	20
3	B	17
3	C	16
3	D	20
4	A	22
4	B	25
4	C	22
5	A	25
5	B	15

Totale	317

Classi a tempo pieno: 7
Alunni: 147

Distribuzione orario delle attività didattiche disciplinari

Discipline	Numero Ore				
	Classi I Tempo normale	Classi I Tempo pieno	Classi II-III-IV Tempo normale	Classi II-III-IV Tempo pieno	Classi V Tempo normale
Religione	2	2	2	2	2
Italiano	7	7	7	7	6
Inglese	1	1	2	2	3
Matematica	6	7	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	1	2	1
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Tecnologia e Informatica	1	1	1	1	1
Musica	2	2	2	2	2
Totale	29	30	29	30	29

Le classi a tempo pieno (40 ore con mensa) mantengono lo stesso quadro orario delle discipline.
Le 10 ore in più sono dedicate al tempo mensa: due ore al giorno per cinque giorni settimanali

ORARIO E ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Orario di funzionamento delle classi a tempo normale
Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.20 alle ore 13.20
Sabato :dalle ore 8.20 alle ore 12.20
Orario di funzionamento delle classi a tempo pieno
Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.20 alle ore 16,20

Tutte le classi a tempo normale hanno un orario settimanale di 29 ore
Tutte le classi a tempo pieno hanno un orario settimanale di 40 ore

Impostazioni metodologiche

La La Scuola Primaria per costituirsi contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni deve perseguire efficacemente le finalità che le sono assegnate.

Nel rispetto della libertà di insegnamento è possibile individuare alcune impostazioni metodologiche di fondo. Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti.
L'alunno porta a scuola la ricchezza di esperienze e conoscenze, mette in gioco aspettative ed emozioni, possiede già informazioni, abilità, modalità di apprendere, che l'azione didattica può opportunamente richiamare, esplorare, problematizzare per dare senso e significato a quello che va imparando.
Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per evitare le disuguaglianze. Le classi scolastiche sono caratterizzate da molteplici diversità, legate alle differenze nei modi di apprendere, ai livelli di apprendimento raggiunti, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi oppure a particolari stati emotivi e affettivi.
Per rispondere a questi differenti bisogni educativi la scuola progetta e realizza percorsi didattici specifici.
Favorire l'esplorazione e la scoperta, per promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze la scuola svolge una funzione insostituibile : sollecita gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione
le mappe cognitive già elaborate, a trovare strade adeguate ai problemi, a cercare soluzioni anche originali attraverso un pensiero divergente e creativo.
Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.
La dimensione comunitaria dell'apprendimento svolge un ruolo significativo, sia all'interno della classe, sia attraverso
la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse. Molte sono le forme di interazione e collaborazione che possono essere introdotte (aiuto reciproco, apprendimento nel gruppo cooperativo, apprendimento tra
pari et. al.).
Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere.
Prendere atto degli errori commessi, riconoscere le difficoltà incontrate, comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza, rendono l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio.
Abituare l'alunno a riflettere su quanto impara ad impegnarsi attivamente nella costruzione del proprio sapere significa metterlo nelle condizioni di capire il compito assegnato, valutare le difficoltà e stimare le proprie abilità, valutare
gli esiti delle proprie azioni e trarne le considerazioni per migliorarle.

LA SCUOLA COME LABORATORIO

La Scuola intesa come Laboratorio è il luogo in cui non solo si acquisiscono e si elaborano i saperi, ma è anche un insieme di opportunità formative per produrre nuove conoscenze e per sviluppare nuove competenze. In questa prospettiva il baricentro dell'azione educativa e didattica della Scuola si sposta dall'insegnamento all'apprendimento,
cioè ai processi del "far apprendere" e del "riflettere" sul fare allo scopo di rendere gli allievi consapevoli dei processi che vivono, di cui sono protagonisti diretti e responsabili, oltre che dei risultati sul piano delle conoscenze e delle procedure, delle competenze e delle relazioni che gli alunni stabiliscono tra di loro e con i loro insegnanti.

La didattica laboratoriale utilizza i saperi disciplinari come insieme di strumenti per verificare le conoscenze e le competenze
che ciascun allievo acquisisce per effetto dell'esperienza di apprendimento nel laboratorio.
Per gli insegnanti ciò comporta un'attenta e continua analisi centrata sulle seguenti quattro dimensioni della conoscenza:
- dichiarativa: risponde al "che cosa"
- procedurale: risponde al " come"
-del senso: risponde al "perchè"
- della comunicazione: approfondisce "i linguaggi".

Nella prassi pedagogico didattica il Laboratorio può essere inteso:
-Laboratorio come OPERATIVITA': modalità didattica e modalità di apprendimento mediante attività operative diffuse e distribuite in tempi lunghi
-Laboratorio come LUOGO attrezzato per agevolare la pratica di attività di insegnamento e di apprendimento.
-Laboratorio come MODALITA' DI ORGANIZZAZIONE di una unità di insegnamento e apprendimento compatto e sviluppabile in un tempo "breve"con obiettivi circoscritti

I PROGETTI

Progetto Continuità(asili nido, scuole dell'infanzia ,primaria e secondaria di primo grado)

l progetto promuove con attività programmate un'azione di continuità verticale tra gli ordini di scuola menzionati.
La descrizione dettagliata del progetto è anticipata nella parte comune del POF.

Vuoi giocare con me?

Insegnante responsabile: Sipontina Trotta
Obiettivi Formativi:
Riproporre i giochi di strada del passato in ambiente protetto per sviluppare il senso di appartenenza al proprio territorio.
Durata prevista: Febbraio 2016-giugno 2016

"FILO…SO…FARE" Costruire il pensiero

Insegnanti: Cristina Scatamacchia- Isabella Pacilli.
Obiettivi Formativi: Accompagnare… i bambini ad orientarsi nel pensiero e riconoscere la propria " forma mentis".
Sviluppare competenze comunicative, intuitive, emozionali, argomentative, narrative e di elaborazione concettuale.
Durata prevista: novembre 2015- Aprile 2016.

Stare insieme: collaboriamo

Insegnante: Maria Frattarolo
Obiettivi Formativi: Stringere rapporti formativi significativi con il gruppo dei pari e gli adulti.
Durata Prevista: dicembre 2015- maggio 2016

Progetto Sportello psicopedagocico

Ins. responsabile: Lucia Talamo - Giuliana Trotta
Destinatari: alunni della scuola primaria e dell'infanzia, le loro famiglie, il gruppo docente congiunto (scuola dell'infanzia/primaria).
Durata del progetto: novembre 2015 - giugno 2016

Il progetto ha come finalità la prevenzione dei disturbi dell'apprendimento, del linguaggio e psicologici in generale.
La scuola si impegna con questo progetto ha individuare precocemente disturbi, anomalie e problematiche connesse allo sviluppo; si impegna inoltre a studiare strategie scientificamente fondate e/o a suggerire trattamenti specialistici.

LA VALUTAZIONE

DPR 122/2009 Regolamento sulla valutazione Riferimenti normativi
La valutazione costituisce un momento di grande rilevanza poiché permette alla scuola e ai docenti di tenere sotto controllo le proprie scelte formative, organizzative ed operative rispetto ai risultati:
La valutazione svolge il compito di regolare tutte le azioni attivate per il conseguimento di una prestazione di qualità all'alunno.
Di qui l'esigenza da parte dei docenti del Plesso Orsini di prevedere , ad un primo livello, l'Autoanalisi e l' Autovalutazione d'Istituto volta a tenere sotto controllo l'azione di sviluppo dell'azione educativa attraverso il monitoraggio di
tutte le attività al fine di valutarne:

- la coerenza tra gli obiettivi prefissati e i risultati raggiunti,
- la loro ricaduta formativa all'interno del curricolo,
- il grado di soddisfazione degli utenti.

Parallelamente alla valutazione della progettualità i docenti prevedono una puntuale rilevazione degli apprendimenti sia in "itinere " che finale attraverso l'assunzione di criteri collegialmente condivisi per la messa a punto di
strumenti comuni per la rilevazione degli apprendimenti. E così si prevede:

- la valutazione iniziale, con funzione diagnostica e prognostica,
- la valutazione in itinere, con funzione regolativa e formativa,
- la valutazione finale, con funzione sommativa.

In ogni fase si utilizzeranno strumenti quali: griglie, questionari, protocolli di osservazione. Per la rilevazione quadrimestrale,
per la scuola primaria, si utilizzerà la scheda Ministeriale.
Per quanto riguarda la scuola dell'Infanzia, sempre a fini valutativi. I docenti quadrimestralmente elaborano una relazione
volta a codificare i processi di apprendimento degli allievi. Gli stessi poi produrranno una scheda strutturata, volta a rilevare le competenze in uscita dei bambini, nel passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria.

Valutazione esterna

L'AGENZIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA (INVALSI) comunica alla nostra scuola, già registrata nel Sistema Nazionale di Valutazione, il periodo nel quale si svolgeranno le prove per rilevare le competenze degli alunni delle classi II e V nell'ambito degli insegnamenti di italiano e matematica.

- 4 maggio 2016: prova preliminare di lettura (II primaria) e prova d'italiano (II e V primaria)

- 5 maggio 2016: prova di matematica (II e V primaria) e questionario studente (V primaria)

SCUOLA DELL'INFANZIA
"SAN FRANCESCO"

MANFREDONIA

LA SCUOLA DELL'INFANZIA: UN LUOGO DI APPRENDIMENTO E DI CURA EDUCATIVA.

I Caratteri

La scuola dell'Infanzia, rapportandosi costantemente all'opera svolta dalle famiglie, rappresenta un luogo educativo intenzionale di particolare importanza, in cui le bambine e i bambini realizzano una parte sostanziale della propria relazione con il mondo.
Le recenti ricerche hanno messo in evidenza come la scuola dell'infanzia favorisca l'apprendimento di comportamenti fondamentali e di conoscenze iniziali utili per acquisire le competenze successive e per rapportarsi con la società.

Le priorità

Ci sono diversità nei bambini in termini di curiosità, di livelli di sviluppo e di maturazione.
La nostra scuola ha ben presente non solo l'immagine "forte", ma le variabili esistenti nelle concrete situazioni di vita dei bambini e ritiene importante ripensare in chiave educativa quei tratti di fragilità e quei bisogni di protezione che caratterizzano l'identità dei piccoli di oggi. Ne deriva l'esigenza di un'interpretazione personalizzata della vita infantile, di ogni bambino, del suo bisogno di essere accolto e riconosciuto, delle sue peculiari possibilità di sviluppo.
Nella Scuola dell'Infanzia risultano di notevole rilievo :
-Dialogare e collaborare con le famiglie e con le altre Istituzioni per attuare in modo concreto una autentica centralità educativa del bambino;
-Proporre un ambiente educativo capace di offrire possibili risposte al bisogno di cure e di apprendimento;
-Realizzare un progetto educativo che tenga conto delle diverse dimensioni della formazione: sensoriale, corporea, artistico-espressiva, intellettuale, psicologica, etica, sociale;
-Fare della scuola un luogo significativo per interventi compensativi finalizzati alla piena attuazione delle pari opportunità.

Le finalità

Per ogni bambino o bambina, la Scuola dell'Infanzia si pone le finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.
• Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità :figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità.
• Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni;

esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; imparare a motivare le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.
• Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.
• Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Sviluppare il senso della cittadinanza
significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

L'organizzazione del curricolo

La nostra Scuola predispone il curricolo, all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni.
Nella Scuola dell'Infanzia il curricolo si articola attraverso i Campi di Esperienza che introducono ai sistemi simbolico-culturali, controllati dall'azione consapevole degli insegnanti che accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione.
Dietro ai vari campi di esperienza, gli insegnanti individuano il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti che suggeriscono orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo della competenza, che va inteso nella Scuola dell'Infanzia in modo globale e unitario.

I campi di esperienza

Il sé e l'altro

Il corpo e il movimento

Immagini, suoni, colori

I discorsi e le parole

La conoscenza del mondo

La dimensione organizzativa

Il modello organizzativo della Scuola dell'Infanzia si articola, in attività educative organizzate su 40 ore settimanali, nonché in attività che possono estendersi nell'ambito delle risorse disponibili.
La scuola dell'infanzia accoglie i bambini di età compresa tra i tre e i cinque anni compiuti entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento.

Su richiesta delle famiglie sono iscritti alla scuola dell'infanzia, le bambine e i bambini che compiono tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento.
Al fine di garantire qualità pedagogica, flessibilità e specificità dell'offerta educativa in coerenza con la particolare fascia di età interessata, l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata si attua alle seguenti condizioni:

Disponibilità dei posti;

Disponibilità di locali e dotazioni idonee a rispondere alle diverse esigenze dei bambini di età inferiore a tre anni.

ORARIO E ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Orario di funzionamento :
Dal Lunedì al Venerdì: dalle ore 8,15 alle ore 16,15
Per la Scuola dell'Infanzia, l'orario è calcolato su base annuale ed è stabilito in 40 ore settimanali con il servizio mensa.
Tali orari sono comprensivi della quota riservata all'insegnamento della religione cattolica Legge 25 marzo 1985 N°121, e seguenti intese.

Criteri di formazione delle sezioni

Per la formazione delle sezioni si opererà compatibilmente con il numero dei bambini iscritti e nel rispetto del numero dei bambini per sezione consentito dalla norma, secondo i seguenti criteri:

1.estrazione socio –culturale delle famiglie di provenienza;
2. numero di maschi e di femmine;
3.numero di eventuale anticipatari:
4. numero di eventuali alunni disabili.

Popolazione scolastica

Scuola S.Francesco

Plessi	Classi	Alunni
01	6	115

Sezione	Totale alunni
A	17
B	16
C	17
D	23
E	24
F	18
TOTALE	**115**

I laboratori nella Scuola dell'infanzia

I laboratori didattici sono stati concepiti dalle insegnanti della Scuola dell'infanzia "San Francesco" come integrazione e superamento dell'aula o come spazio differenziato all'interno della sezione . Con il laboratorio didattico si fanno vedere esperimenti, prove, giochi, piccole e grandi "magie" attraverso le quali mostrare causa – effetto delle cose.
Uno spazio privilegiato per il bambino, all'interno del quale poter fare nuove esperienze con l'ausilio di materiali anche non utilizzabili nella didattica di sezione.
L'ambiente di apprendimento è organizzato dagli insegnanti in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato.
La vita di relazioni incoraggia il bambino a ritrovarsi nell'ambiente e ad averne cura e responsabilità. Le relazioni con le insegnanti e fra gli stessi bambini diventano un fattore di promozione dello sviluppo.
Lo spazio del laboratorio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco. Parla di movimento, di espressione, di intimità e di socialità.
Il tempo disteso favorisce nel bambino la voglia di giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire, crescere con sicurezza e nella tranquillità. In questo modo il bambino può scoprire e vivere il proprio tempo esistenziale senza accelerazioni e senza rallentamenti indotti dagli adulti.
La documentazione produrrà tracce, memoria e riflessione, e renderà visibili le modalità e i percorsi di formazione , permetterà di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.
Lo stile educativo è fondato sulla progettualità elaborata, sull'intervento indiretto e di regia, nell'osservazione e nell'ascolto.
La partecipazione permette di stabilire e di sviluppare legami di corresponsabilità, di incoraggiare il dialogo e la cooperazione
nella costruzione della conoscenza.
Le potenzialità e le disponibilità dei bambini possono essere sviluppate o inibite, possono evolvere in modo armonioso o disarmonico, in ragione dell'impegno professionale degli insegnanti, della collaborazione con le famiglie, dell'organizzazione e delle risorse disponibili per costruire contesti di apprendimento ricchi e significativi.
Il LABORATORIO quindi si propone come ambiente affettivamente, sensorialmente e cognitivamente stimolante, perchè il bambino possa diventare competente, favorendo il passaggio "dal sapere, al saper fare, all'essere".

I Progetti

English time

Insegnante responsabile: Arianna Iacoviello
Destinatari: bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia San Francesco
Obiettivi formativi: Arricchire lo sviluppo cognitivo e affettivo.
Offrire un altro strumento di conoscenza e di comunicazione.
Durata prevista: marzo 2016- Aprile 2016.

In viaggio con Mary Poppins è … ogni giorno un'emozione!

Insegnante: Maria Vaccarella
Obiettivi formativi: Riconoscere, attraverso i campi di esperienza lo spazio personale ; esperimere emozioni; utilizzare i linguaggi non verbali; acquisire regole di gioco e di vita comune.
Durata prevista: intero anno scolastico.

ISTITUTO COMPRENSIVO
“PEROTTO-ORSINI”
VIA GRAMSCI, 12
71043 MANFREDONIA (FG)
TEL: 0884 581911
FGIC863007@ISTRUZIONE.IT
WWW.SCUOLAPEROTTO.COM